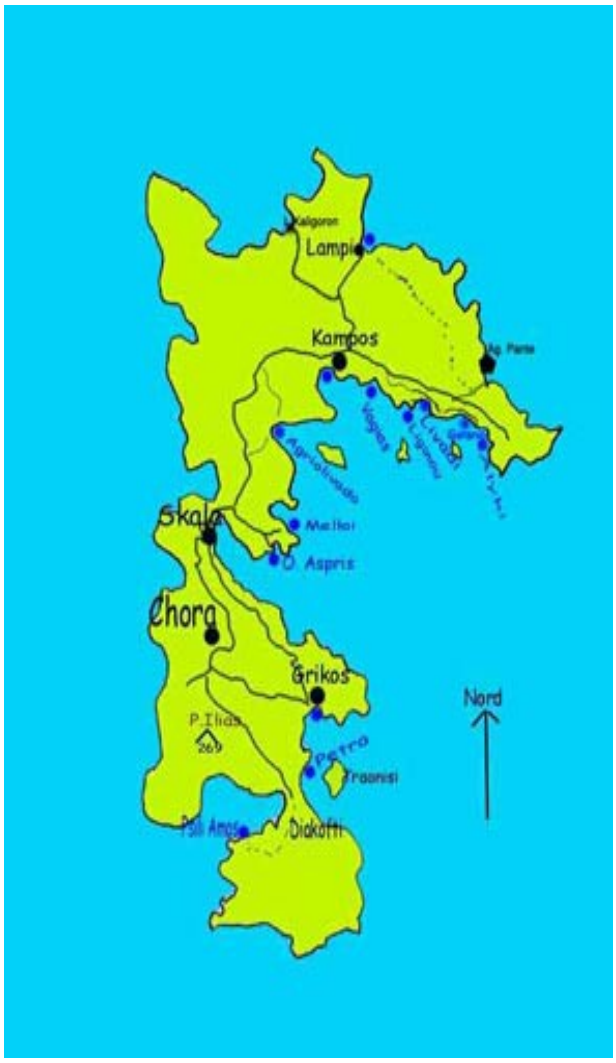
Guida di PATMOS

Hanno collaborato a realizzare questa guida: Patrizia De Massis; Roberto Mucci, Silvia, Daniele Crotti, Stefania Pampagnin, Wanda Benati, Leda Pupp, Luigi Lavornia, Gianfranco Bonada, Claudio Paoloni. Pierluigi Gaianigo e Adriano Birolo.



Patmos è un'isola relativamente piccola, 34 kmq di superficie, divisi in tre blocchi rocciosi, ma poco elevati. Il Profitis Elias di Patmos raggiunge 269 metri di altitudine. I tre blocchi sono uniti da stretti istmi sabbiosi, il più stretto dei quali misura solo 280 metri. La lunghezza massima dell'isola è 12,5 chilometri e la larghezza massima arriva a 5 chilometri.
L'isola è brulla, ma l'acqua è scarsa. I circa 2.500 abitanti vivono quasi esclusivamente di turismo. Agricoltura quasi assente, scarse anche le barche da pesca.

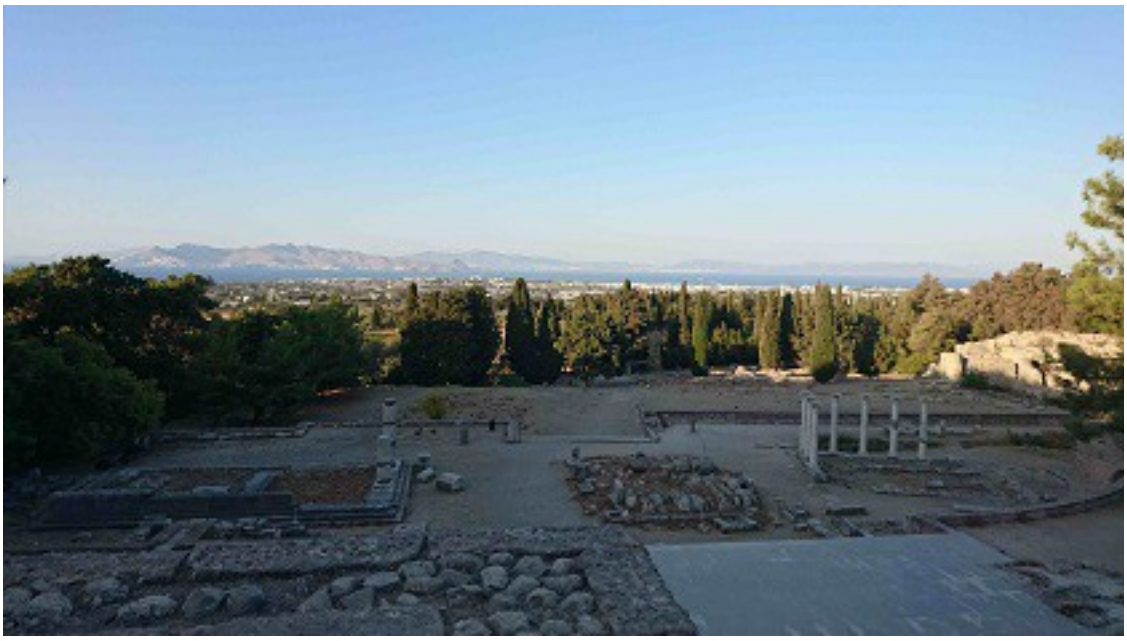
Dov'è ?

Dista 163 miglia marine dal Piero, al quale è collegata con numerosi traghetti che impiegano circa dieci ore per compiere il tragitto.
Patmos, nonostante l'enorme afflusso turistico, non è dotata di aeroporto. Gli scali aerei più vicini sono quelli di Samos e Leros.
D'estate, oltre che da navi e traghetti, Patmos è collegata con le isole vicine da un servizio di

aliscafi. Orari: www.gtp.gr

Sentiamo le diverse esperienze vissute per raggiungere l'isola

Adriano Birolo 28-08/15-08-2017
Annotazioni sul viaggio. Il viaggio Bologna - Kos - Patmos L'andata



(Nella foto l'Asklepion di Kos)
Per raggiungere Patmos abbiamo preso un volo da Bologna per Kos un lunedì. Dopo l'arrivo dell'aereo quel giorno non partivano imbarcazioni per Patmos da nessun porto di Kos. Il giorno appresso, un martedì dal porto di Kos città transitava una nave grande intorno alle 21 e una piccola imbarcazione, l'Anna Express, muoveva per Patmos dal porto di Mastichari, sulla costa nord dell'isola, in fronte a Kalymnos, intorno alle 18. Abbiamo optato per questa soluzione soggiornando per 27 ore a Mastichari. Abbiamo trovato uno studios semplice ma confortevole (Nektaria Studio, +30 2242 059333) spendendo 40 euro con un prolungamento del soggiorno al pomeriggio del martedì). Del piccolo nucleo originario di villaggio di pescatori resta poco. Tutto intorno, a est e a ovest, villaggi turistici, alberghi, seconde case occupano gran parte delle aree prospicienti alle spiagge. E molti edifici sono in costruzione. Abbiamo visto e utilizzato la spiaggia, o ovest dell'abitato. Non male, parzialmente attrezzata, sabbiosa, ma esposta ai venti, con dune alle spalle oltre le quali si sviluppa una passeggiata attrezzata in parte su assi di legno, in parte su cemento, con intorno gigli di mare. Da non perdere, una piccola deviazione dalla passeggiata, i resti di una splendida Basilica Cristiana del V sec., Agios Ioannis, scoperta per caso. Al paese le trattorie e i bar sono innumerevoli. Abbiamo scelto con soddisfazione, per l'unica sera del nostro soggiorno una delle due all'apparenza più greche: guardando al porto, quella sulla sinistra (Kali Kardia) all'inizio della strada principale che taglia longitudinalmente la parte meno moderna di Mastichari. L'Anna Express è proprio una piccola barca, meno di 15 metri, ma con due motori assai potenti. Ha imbarcato una sessantina di persone con i rispettivi bagagli. Scali a Kalimnos e a Leros. In meno di tre ore raggiunge Patmos. Poi prosegue per Lipsi, la sua base. Quella sera il mare non era calmo e si è ballato parecchio. Le dimensioni contenute di Anna Express hanno contribuito parecchio a movimentare la danza. Per chi non ha uno stomaco rodato molto utili sono le pastiglie contro il mal di mare.

Patrizia De Massis - settembre 2009: "*Siamo arrivati in aereo a Samos (da Atene) e Da Patmos siamo arrivati a Samos con il traghetto Nisos Kalimnos (dell'Anek) che fa tappa ad Arkì, Marathi e Agatonisi (costo del biglietto 8.50 € a persona, durata del viaggio 3 ore). Il mattino successivo siamo partiti per Patmos con l'aliscafo (20€ a persona) che in un'ora arriva a Skala*".
Robero Mucci - agosto-settembre 2008: " *L'arrivo è stato disastroso, e tutto è cominciato*

dall'arrivo al Pireo, dove alla biglietteria della Blue Star mi sento dire che per due persone e la macchina che avevamo al seguito non c'era posto e che la prossima era tra due giorni, la GA non fermava a Patmos quel giorno, se ne riparlava il giorno dopo. La delusione era tanta,anche perché restare al Pireo anche per un giorno non è proprio entusiasmante. Prendiamo la nave della GA ferries il giorno dopo che partiva alle 17 e sarebbe arrivata a Patmos verso le tre di notte. Per farla breve e ' arrivata con due ore mezzo di ritardo alle 5,30 ,ma soprattutto era in uno stato pietoso, specialmente per quanto riguarda i bagni, e non è nemmeno economica. Il buon Stefanos non c'era più, sfiancato dalle ripetute attese al porto, lo incontriamo in giro all'alba mentre ci veniva a cercare".
Daniele Crotti luglio 2008: *"Per raggiungere Patmos vi è un comodo Aliscafo che parte alle 8 da Samos (ove si può giungere in aereo) e arriva a Patmos alle 9.15 circa. Da qui prosegue per Lipsi (ore 9.45 circa) e poi va a Lemnos, Kalimnos e giunge a Kos attorno alle 12. Nel primo pomeriggio vi è il tragitto inverso. Io ho preso l'Aliscafo da Samos alle 8 (circa 20 euro cadauno) e alle 9.15 ero a Patmos. Così per Lipsi: partenza da Patmos alle 9.30 circa ed arrivo dopo 20 minuti*".

Piacerà a.. , non piacerà a… (commento sintetico)

Piacerà a tutti, e se ha qualcuno non piacerà, l'unica giustificazione plausibile e valida potrebbe essere l'eccessivo affollamento. Nonostante l'incredibile numero di presenze (in alta stagione si rischia di non trovare alloggio) l'isola ha un fascino straordinario e offre la possibilità ai suoi visitatori di diradarsi nelle sue numerose spiagge, solo in minima parte attrezzate.

Benati – Panorama di Patmos

Patmos- Kastro

Porto di Patmos

Sentiamo gli altri pareri aggiunti nel tempo:

Adriano Birolo settembre 2017:
"*Ritorniamo a Patmos dopo 34 anni. Allora, giovane coppia con lo zaino, ci accolse sul molo il sig. Giovanni che riconoscendoci italiani (ai quali era riconoscente perché salvarono gli isolani dalla fame dopo l'armistizio del settembre 43) insistette perché accettassimo la sua offerta di alloggio, la sua camera matrimoniale. E il giorno dopo scoprimmo un'isola meravigliosa. Ora coppia anziana e con trolley arriviamo di sera. Salita alla Chora con l'ultima corsa dell'autobus. Ancora una meraviglia, più intrigante di come la ricordavamo. Arriviamo alla piazzetta di Vangelis e troviamo la nostra ospite Maria Petridi (www.maria-petridi.patmos.eu) nella sua boutique "Amore". Ci guida attraverso il dedalo delle stradine verso la sua "blue room" (50 € a fine agosto), un grazioso e tranquillo "studios" a due passi dai tre mulini a vento che compongono la cornice sud-est dello skyline della Chora".*

Patrizia De Massis - settembre 2009:
" *L'isola ci è piaciuta molto. Forse grazie al periodo non ci è sembrata particolarmente affollata, tranne quando arrivano le navi da crociera da cui sbarcano gruppi numerosi, che vengono portati in pullman a visitare la Xora ed i monasteri. Nel pomeriggio solitamente torna la calma*".
Robero Mucci - agosto-settembre 2008:" *L'idea era quella di farci un'isola non troppo impegnativa*

ma tranquilla, rimanendo nel Dodecanneso dove da anni andiamo tra la fine di agosto e inizio settembre. E cosi' è stato. L'isola ha più o meno la stessa aria di quando ci siamo andati la prima volta, provenienti da Rodi, la stessa atmosfera magica e la stessa accoglienza che altre isole non hanno. Io personalmente rimasi affascinato dal l'isola già dal momento dell'avvicinamento al porto, alle due di notte, e capii subito che in quel posto sarei stato bene.
E così ci siamo tornati a distanza di anni, per la quarta volta. Di gente ne girava, anzi devo dire molti di più che negli anni scorsi considerando il periodo, soprattutto turismo greco religioso, parecchi italiani e quello portato per qualche ora dallo sbarco dei "malcapitati" dalle varie navi da crociera che arrivavano, ma sinceramente tutto questo non ha mai pesato, a mala pena te ne accorgevi".
Stefania Pampagnin agosto 2006:" *Affollamento ai limiti della capienza fino a tutta la terza settimana di agosto, poi l'isola si è sgonfiata.*
Abbiamo notato una forte presenza di turisti italiani di agenzia, che i tour operators, principalmente Comitours, instradano via aerea su Kos più una tratta in aliscafo o in catamarano. Non ci sembra però, almeno per ora, che siano in costruzione strutture pesanti, nuovi studios invece si, specie nella zona tra Skala e Grikos.
Patmos ha l'incredibile caratteristica di rimanere a misura d'uomo anche in condizioni di superaffollamento: Skala per quanta gente vi soggiorni non risulta mai opprimente, si riesce a passeggiare, sedersi ad un tavolino, mangiare, fare acquisti senza scontrarsi con la ressa che ci si aspetterebbe. Anche la situazione mare non è tragica per chi accetta di muoversi appena un poco dai percorsi più frequentati: avendo l'accortezza di evitare le stragettonate ex bellissime Kambos e Agriolivado ormai invase da beach parties, sdraio e sport acquatici e la frequentatissima Lampi dove accanto alla taverna tradizionale ha aperto un nuovo locale più moderno tipo beach bar, si possono passare giornate di solitudine quasi totale scoprire panorami quasi incontaminati muovendosi verso le spiagge del nord dove non arriva l'autobus e a parte qualche taverna non si trovano attrezzature".

Ambiente

L'ultima nostra visita nell'isola risale al 2002. Il nostro commento all'ambiente mostrava qualche nota preoccupata:
" *L'aeroporto, voluto fortemente da qualcuno, potrebbe segnare il declino ambientale di questa stupenda isola. La gran parte dei visitatori trascorre sull'isola poco tempo, il turn over è elevato. L'aeroporto potrebbe portare voli charter da tutta Europa e un aumento consistente del turismo stanziale, con richiesta di strutture mare e spiaggia, oggi minoritarie. La rete stradale di Patmos risulta affollata in alta stagione, ma conta solo pochi chilometri. Un ulteriore sviluppo del turismo la renderebbe insufficiente e costringerebbe ad intaccare l'ambiente all'interno oltre che sulla costa con altre gettate di cemento. E già si costruisce abbastanza".*
Ritornando sull'isola dopo qualche anno, certe località stentavamo a riconoscerle.
L'acqua viene portata da altre isole ed è sempre più scarsa. Lo smaltimento rifiuti, in alta stagione, funziona a fatica.
A Kampos si trova un complesso alberghiero per VIP di recente costruzione. Voluto da un armatore greco piuttosto famoso, sorge sul colle antistante il paese. Il PATMOS PARADISE è l'esempio di quel cattivo turismo pesante che probabilmente si affermerebbe con la costruzione dell'aeroporto. Ci sono state lamentele relative agli scarichi del complesso che inquinerebbero la baia di Kampos.
Un'altra nota di biasimo riguarda le troppe barche che raggiungono la spiaggia più affascinante dell'isola, Psili Ammos.
Note positive: dell'aeroporto non abbiamo sentito parlare, (ma forse ci sono mancate le orecchie per ascoltare), la parte nord dell'isola è rimasta come dieci anni fa, abbiamo notato un paio di piccole strutture in più (che non disturbano). Le spiagge vengono sempre curate e pulite dal comune di Patmos. Note negative dai dintorni del capoluogo, dove il cemento avanza, specialmente verso la brutta Chochlaka Bay. L'isola soffre sempre più la sete. ".

Vediamo i commenti successivi:
Adriano Birolo - settembre 2017

"*Il mattino dopo ammiriamo dalla spianata dei mulini l'intera isola (foto Birolo a sx). E scopriamo le differenze con il paesaggio di 34 anni fa. Skala, dal nucleo storico del porto e dalle poche case sparse nella zona colllinosa (Castellis) alle spalle del Chris Hotel, si è espansa a macchia d'olio riempiendo lo spazio tra il porto e la baia di Hochlakia a ovest e le pendici dei resti dell'antica acropoli a nord; così come appare coperto lo spazio a nord dell'Hotel Chris, dalla marina turistica, enormemente espansa, alla baia Merika. E strade asfaltate e mezzi a motore di tutti i tipi. Scendiamo al mare verso Grikos, lungo un bella mulattiera rimessa in ordine (20 minuti in discesa, 35 in salita).*
Il territorio retrostante la baia, il cui colpo d'occhio resta magnifico, è ora del tutto occupato di nuove abitazioni a più piani, dal mare alla strada asfaltata che lo racchiude verso la Chora e fino alle pendici del promontorio che protegge la baia a est. Le poche e modeste case per lo più a un piano che ricordavo a ridosso dell'acqua, sono ora nascoste alla vista da abitazioni ben più imponenti e di fattura tutt'altro che modesta. Anche il tragitto da Grikos a Diakofti e a seguire a Psili Ammos è diventato molto agevole e ha perso una parte della magia che ci aveva suscitato 34 anni fa. Lungo la via, ora larga e percorribile da auto fino alla piccola spiaggia ombrosa di Plaki, alle cui spalle è sorto un nuovo villaggio turistico (già segnalato da Wanda Benati in "lamiapatmos.blogspot.it"). (Plaki e Grikos sullo sfondo)

Da li proseguono i motorini, i fuori strada e noi camminatori. Gradevolissime le calette ghiaiose che si susseguono. All'istmo (Diakoftis) un tempo deserto ora c'è un cantiere nautico con bar ristorante. Poco oltre scende la strada asfaltata proveniente dalla Chora (34 anni fa al suo posto c'era una mulattiera) che va a morire alla piccola taverna di pescatori da dove inizia il sentiero per Psili Ammos. Un tempo semplice traccia tra la vegetazione, ora ampio e ben battuto dai tanti piedi che lo percorrono. Un tempo raggiungere a piedi Psili Ammos era una piccola impresa, specialmente in piena estate, un'ora di buon cammino da Grikos. Ora si arriva in auto o in motorino all'inizio del sentiero; poi bastano 15 minuti, 20 per noi meno giovani. Il tragitto è piacevole, bei paesaggi. Si soffre, il caldo, solo a ridosso della cresta prima della discesa alla spiaggia".

Wanda Benati - giugno 2013: "*Ahimè ....a fronte di tante lodevoli iniziative, di cui ho parlato, devo riferire anche di alcuni scempi (e scempiaggini) che non mi sarei aspettata e che mi hanno davvero depresso è irritato.*
*Il più grave è lo sfregio fatto alle due splendide spiagge conosciute come "**Didimes**" : alle spalle di ognuna, sono sorte orride costruzioni private a brevissima distanza dal mare. Specie sulla prima (venendo da Skala) un mega edificio si trova a meno di 300 mt dalla riva e non solo : il proprietario (pare si tratti del rampollo di un non meglio identificato "pezzo grosso") ha recitando tra parte del promontorio che dalla spiaggia sale verso Liginou. Risultato : da qui a **Liginou**, già " espropriata" da chi vi ha costruito l'omonimo hotel , non si può più passare. Non so voi, ma io mi ricordo Liginou come una delle spiagge più idilliache, con la sua sorgente di acqua dolce che vi sgorgava....ora è accessibile solo agli ospiti dell'hotel e ci sono ombrelloni e pedalò.*

Ovviamente, la vecchia mulattiera che conduceva a Kampos costeggiando le spiagge non esiste più. In compenso, da Kampos la strada asfaltata già esistente è diventata quando un'autostrada fino a Livadi Potithou : il peggio è che anche la sterrata che da li arrivava alla Panaghia Geranou, attraversando la parte più selvaggia dell'isola, è già stata a sua volta allargata per essere anch'essa asfaltata.
Se ci penso, mi arrabbio di nuovo come quando ho visto la rovina delle Didimes....la domanda è: perché ?".

Lignanou e sullo sfondo scempio costruzioni

Autostrada da Kampos a Livadi Potithou

Lo sterrato che sostituisce la vecchia mulattiera

Scempio Didimes

Wanda Benati (24-30 agosto 2011): "*Confermo quanto riportato da Leda Pupp: nonostante tutto Patmos resiste ancora allo sbracamento che dilaga in altre isole, conservando il suo peculiare fascino, anche se è incomprensibile il brulicare di negozietti, tutti uguali e tutti colmi di chincaglierie, che sono sorti come funghi lungo la stradina che dalla piazzetta principale conduce alla baia di Choclackas. Qua e là, inoltre, si vedono ancora gli scheletri di abitazioni rimaste incompiute, che non giovano al paesaggio ma, invece di recuperarle, ne vengono costruite altre, soprattutto nella zona di Grikos, destinate al mercato turistico. Complice forse la tanto evocata crisi, quest'anno i prezzi delle case (al di fuori della Chora) erano molto più abbordabili del solito. Piuttosto incongruente, sempre a Grikos, il mega hotel a 5 stelle Patmos Akti, edificato abbattendo il vecchio Filoxenia, direttamente sulla prima stretta striscia di sabbia*".
Luigi Lavornia (fine agosto - inizio settembre 2011):"*Note non positive circa l'attività edilizia che procede alacremente in tutta l'isola: "gabbie" di cemento armato punteggiano un po' tutta l'isola. Ovviamente niente di paragonabile agli standard a cui siamo abituati. Si spera solo che il fatto di essere un centro religioso così importante diventi l'anticorpo contro un turismo volgare e pacchiano. Perlomeno fino a quando qualcuno, prove alla mano, dimostrerà che il turismo religioso è un grandissimo affare*".

Leda Pupp - giugno 2011 : "*L'isola di Patmos è un'isola davvero speciale e lo si vede dal primo momento quando compare con il suo imponente Monastero- Fortezza di Aghios Ioannis Theologos e con la sottostante Chora. Anche la conformazione dell'isola con le sue baie ed isolotti è molto varia ed interessante. È per questo che essa attrae un gran numero di turisti innamorati dell'isola ,che hanno a volte comperato casa o che vengono stabilmente da anni ed anni (sono molti gli italiani, francesi , inglesi e di svariate nazionalità), molti artisti e scrittori , molti greci che visitano questo importantissimo centro della Chiesa Ortodossa con la sua biblioteca , uno dei più importanti e rilevanti d'Oriente. Per non dimenticare che su questa isola Giovanni Teologo, mandato in esilio , scrisse in una grotta fra la Chora ed il Porto di Skala l'Apocalisse.*
Questa storia segna ancora oggi l'isola e le dà un'atmosfera speciale.
Essendo l'isola di Patmos stata posta sotto il diretto dominio e possesso del Monastero costruito da Christodoulos per concessione dell'Imperatore Alessio I di Costantinopoli nell'anno 1088 tutta la vita dell'isola ha fatto sempre capo al Monastero. Anche oggi giorno la Chiesa possiede molte parti dell'isola e questo ha sicuramente salvato molte zone dalla speculazione edilizia dilagante. Sarebbe altrimenti inspiegabile che tutta la parte sud dopo Grikos, il golfo di Petra , da Diakofti con il golfo di Stavros fino alla meravigliosa spiaggia di sabbia di Psili Ammos ,dove ancora si può fare campeggio libero e nudismo , siano assolutamente intoccati. Ci hanno raccontato che qualcuno voleva fare in questa zona una grande Marina…. Ma forse finché c'è il Monastero con un suo convento anche nel Golfo di Stavros c'è una speranza di salvezza per la natura in pericolo.
Lo stesso si può dire per la parte dell'isola dopo Kampos a Nord –Est con le bellissime spiagge di Lambi, Vagia, Livadi, Liviadi Geranou e tante altre piccole baiette da raggiungere a piedi in una natura intoccata. Sembra quasi che il vecchio Monastero protegga ancora la sua isola non più dagli attacchi dell'Islam ma dalla spietata speculazione moderna. Perché dove si può costruire si costruisce inesorabilmente. E come !"

Robero Mucci - agosto-settembre 2008:
"*Per gli " amanti " del brutto che avanza che non si capisce per quale motivo non dovrebbe intaccare anche la Grecia e e le sue isole che sono meta di milioni di vacanzieri di tutti i tipi durante l'anno, segnalo l'inopportuna installazione di due pale eoliche sopra la spiaggia di Lampi, visibili anche da altre parti dell'isola. Continua l'ampliamento del porto per uso diporto e per imbarcazioni dei pescatori, almeno cosi' mi è stato riferito.,una chiatta sta sistemando i blocchi sui quali verrà costruita la banchina, e in giro c'era un via vai di camion pieni di pietrisco che veniva scaricato per il riempimento e che alzavano un sacco di polvere e che qualche fastidio arrecava. Vedremo come andrà a finire. Ma in questa sezione potrebbero finire un negozio gestito da cinesi che vende paccottiglia varia e qualche locale notturno. Ma l'isola ha offre parecchie risorse per cui non è difficile sfuggire a tutto questo*".

Wanda Bennati 9-17 giugno 2007:
Il brutto avanza: Anche qui purtroppo, la frenesia edilizia non si ferma davanti a niente. L'esempio più scandaloso sul tratto di costa a nord di Kampos: proprio a ridosso della piccola deliziosa spiaggia immediatamente successiva a Vagia (in direzione nord) è sorto un orrido complesso di studios, su un'ampia superficie di terreno circondata da un muro che arriva fino all'arenile e raggiunta da una nuova enorme strada, per ora sterrata (ma temo non ci vorrà molto prima che venga asfaltata) che ha completamente distrutto il sentiero-mulattiera che, snodandosi parallelamente alla costa, permetteva di raggiungere a piedi Kampos partendo da Livadi Potithu. Ora quindi dalle due spiagge "gemelle" che da quest'ultima si incontrano sulla costa verso Kampos, bisogna poi necessariamente risalire alla strada asfaltata; accesso proibito perfino dalla/alla sterrata di cui sopra, sbarrato da nuovi muri a secco ricoperti di rovi o da cancelli e recinti che prima non esistevano. Altre nuove costruzioni e nuovi cantieri un po' dovunque, come ai piedi del sentiero che porta a Psili Amos: qui almeno hanno lasciato la possibilità di ricongiungersi al sentiero stesso (cancellato nella prima parte da una nuova villetta padronale)

aprendo e richiudendo un cancello e aggirando il muro di cinta della proprietà. Non ho potuto documentare fotograficamente quanto sopra, ma chi conosce le zone di cui parlo per come erano avrà una brutta sorpresa proprio come quella che ho avuto io tornando dopo cinque anni di assenza. Ciò detto, l'isola resta affascinante per l'atmosfera unica che la pervade. La domanda è: quanto durerà?

Cultura

CHORA è l'attrazione principale di Patmos. E si badi bene, le spiagge di Patmos sono invidiate da tutte le isole del Dodecaneso (forse con la doverosa eccezione di Karpathos).

Consigliamo salire, o se non si ha fisico, almeno scendere per il sentiero che congiunge Chora con Skala. Fermarsi a metà strada per entrare nella famosa grotta di San Giovanni. Forse si capirà perché l'evangelista abbia avuto le visioni dell'apocalisse. Raggiunta la Chora possiamo concedere una sosta alla taverna PATMOS per farsi mostrare dall'oste la casa dell'Agha Khan. Esternamente il palazzo non dice molto, ma ci garantiscono che l'interno sia all'altezza di sua altezza. Girare per la Chora nel tardo pomeriggio, salire piano piano alla Fortezza, curiosare per le candide case ornate di bouganville, per i giardini pensili, scoprire l'architettura della Chora delle Chore, osservare i particolari. Poco alla volta si scopre il fascino di quest'isola. L'ultimo tratto di sentiero, ornato da pini marittimi, sale alla maestosa fortezza che dall'alto dei suoi 200 metri di altitudine domina l'isola.

Adriano Birolo - settembre 2017:

"*La Chora resta un luogo di grande fascino. Rispetto a 34 anni fa le case che si vedono in abbandono sono ora pochissime. Moltissime sono state ristrutturate con dovizia di mezzi. L'acciottolato è ben curato e non si notato angoli deposito di sporcizia o di oggetti dismessi. Deliziosi i piccoli giardini interni. Il panorama intorno sempre bello da qualsiasi angolo lo si miri. Regna la pace. In pieno giorno e anche di sera, perché l'affollarsi delle persone è in piazzetta, da Vangelis, nei tre bar intorno e nel raffinato ristorante al primo piano dell'edificio che vi si affaccia, giusto in fronte a Vangelis. Qualche palazzetto da ristrutturare è in vendita (4 vani intorno ai 300.000 euro). I prezzi degli immobili ristrutturati e nuovi (come le molte ville cubiche in pietra locale sparse per quasi tutte le baie dell'isola) sono altissimi. Villette isolata nelle delle baie a nord est di Skala, tutte abbastanza simili e di assoluta qualità, vengono vendute (sett. 2017) a più di un milione di euro. La domanda è di provenienza europea e centro europea. Il versante est della Chora non ha subito modifiche. Forse perché scosceso, forse perché sussistono dei vincoli urbanistici, non abbiamo notato nuove costruzioni. L'unica variazione, confrontando l'oggi con le foto di 34 anni fa è un enorme ammasso di cemento, isolato, poco sopra il luogo in cui si trova la grotta dell'Apocalisse. Non abbiamo capito di cosa si tratti. Forse di un condominio a scalare sulla collina. Ben diverso è il versante ovest ove le nuove costruzioni ci sono e si vedono. La collina scende più dolcemente verso una sella in direzione del monte Profitis Ilias. Tuttavia l'urbanistica non appare stravolta e il nuovo è reali".*

Silvia - parigina d'adozione e traduttrice simultanea anche in lingua greca - agosto 2012
A Chora consiglia:
- allora si, visitarla di giorno tra bianco e silenzio è una delle esperienze piu mistiche; andarci di sera è allucinante, è la sagra del riccone burino siliconato arrogante etc etc etc. ho avuto uno shock in effetti. E poi, SOLO ITALIANI! doppio shock;
- alla Chora però da segnlare il ristorantino a gestione familiare ***Pantheon****, sulla salita che porta*

alla piazza principale. Xtapodia appesi a decorare l'entrata, poi ne chiedi uno e te lo arrostiscono sul bracere posizionato quasi in mezzo alla strada. Aperto solo la sera;
A Skala consiglia:
*- il piccolo **caffè Vaghia** in alto sulla omonima spiaggia con un taboulet e torta di pomodori fantastica;*
*-il baretto/baracca di **Nikos** e signora, abbarbicato in alto sulle Twins, le spiagge gemelle di Ligginou, dopo Vaghia, dove si mangia quello che la moglie ha preparato ed è aperto fino al calare del sole;*
*-sempre a Skala, il **bar Arion** vicino alla stazione dei taxi è carino per aperitivi o dopo cena e per coloro che vogliono sentire un po' di musica rock invece di skiladica greca.*

SKALA è il porto dell'isola e la località più importante. Il lungo mare inizia dal molo di arrivo dei traghetti e finisce all'unica spiaggia in fondo al paese.
La parte più attraente é la pedonabile dietro il porto. Verso occidente fino alla baia opposta di Chochlaka e un susseguirsi di strutture turistiche e case costruite in modo disordinato. È la parte brutta di Skala.
GRIKOS , ex porticciolo di pesca e piacevole spiaggia, oggi invasa dalle costruzioni turistiche per la sua vicinanza al top marino dell'isola, la spiaggia di Psili Amos.

KAMBOS, minuscolo paese con spiaggia nella parte nord dell'isola, poco frequentato, senza negozi, solo un bar, un paio di taverne e qualche camera, oltre al PATMOS PARADISE (vedi ambiente)

Scorcio di Skala bella 2002

Esterno del Monastero

Monastero-Benati

Benati - particolare

Chora di Naxos 2002

Benati - Gattara

Wanda Benati - giugno 2013:
"*A sinistra sulla strada che da Skala conduce a Hora, subito dopo l'**Ouzeri Chiliomodi**, ha aperto **AB** un nuovo grande super market, con tanto di parcheggio e carrelli etc etc. Comunque, è molto ben fornito e concorrenziale nei prezzi e nell'assortimento.*
*Di fronte alla taverna Garden Grill, ha appena aperto da questa stagione **Nektar**, un fornitissimo negozio che vende specialità tipiche della Grecia, quali olio, miele, erbe essiccate per tisane, frutta secca, olive, spezie, formaggi di produzione locale e di Chios, come la Masticha.*
*Molto interessanti le proposte della **Cooperativa Femminile** di Patmos, recentemente costituitasi, tutte prodotte artigianalmente utilizzando ingredienti del territorio: marmellate, liquori a base di frutta, Acqua di Rose, Olio di Iperico ed un sapone alla Lavanda del Monte Athos , dal profumo meraviglioso. La proprietaria Irene (Eirini Patrik) parla molto bene italiano e conosce a menadito le caratteristiche di tutti i prodotti, che vi farà di certo assaggiare.*
*Con l'obiettivo di recuperare l'antica tradizione vitivinicola del luogo, è nata la tenuta vitivinicola **Domaine de L'Apocalypse**, nella zona alle spalle di Petra.*
Non solo : i fondatori si propongono di creare un polo agro-culturale che prevede fra l'altro la costruzione di una cantina e di un frantoio nel rispetto della tradizione architettonica locale e sfruttando energie rinnovabili; inoltre, èin programma la creazione di una banca dei semi insulari,una Scuola del Vino, un Museo delle tradizioni popolari relative alla viticoltura. Il Domaine vuole essere anche un punto di incontro per le associazioni di protezione ambientale.
Il Domaine èvisitabile ed ha già distribuito una prima piccola produzione di vini bianchi e rossi agli esercizi dell'isola. Volendo, chiunque può partecipare al progetto acquistando alcuni vitigni : in cambio, si riceveranno bottiglie della produzione dal 2016. Notizie dettagliate sul sito.
www.patoinos.ch .
*Altra iniziativa di cui sono venuta a conoscenza quest'anno, il **Festival Internazionale di Cinema di Pátmos**. Si tratta di un progetto non- profit, nato dall'idea di quattro amici innamorati di Patmos col sostegno di artisti e cineasti di fama internazionale. Finanziato grazie al contributo di donatori, tramite il portale Kirckstarter e realizzato da uno staff di volontari, è giunto alla sua 3a edizione ed ha visto la proiezione di numerosi film e cortometraggi, tutti a ingresso libero, in un cinema all'aperto e in una sala presso 'Akti Hotel di Grikos. Il programma includeva inoltre diversi seminari e workshops volti alla creazione di documentai e filmati. Il Festival 2013 si è svolto dal 24 al 31 luglio e c'è da augurarsi di vedere anche l'edizione 2014.*

Pasqua a Patmos - speciale di Wanda Benati 2014

Da tempo lo sognavo e finalmente quest'anno il sogno si è avverato: ho trascorso la Pasqua a Patmos ed è stata un'esperienza indimenticabile.
Il clima era tipicamente primaverile (fine aprile) e variabile, con scrosci e temporali alternati a ore limpide e luminose.
Nella Settimana Santa, sull'isola si respirava un'atmosfera particolarmente raccolta, quasi come se gli abitanti e le attività quotidiane trattenessero il fiato in attesa della Resurrezione. Le strade di Skala silenziose come poche volte le ho sentite, solo il rintocco delle campane a spezzare le giornate

I riti religiosi
Come mi aspettavo, i riti avevano una qualità particolare che confermava ancora una volta la sacralità del luogo.
La cerimonia della Lavanda dei Piedi si è svolta in una Hora accigliata da nuvole : eppure, anche così, la piazza del Municipio si è riempita di greci e stranieri accorsi per assistere. Ovunque, il profumo dei ciuffi di lavanda selvatica strappati alle colline e sparsi sul selciato, così che il calpestìo ne sprigionasse l'aroma balsamico. Al termine, la processione verso il Monastero col corteo dei Pope con la Sacra Icona, ha colorato i vicoli e li ha rianimati di voci e richiami.
Il Venerdì Santo il silenzio si è fatto ancor più profondo: al porto tutti i negozi erano chiusi, in un tempo come sospeso.
La Vita è tornata la notte del Sabato Santo, quando il battito dei semantron scandito dai monaci ha annunciato l'arrivo della Luce Pasquale, direttamente dal Santo Sepolcro di Gerusalemme, al quale ogni fedele ha acceso il profumo di miele dei ceri.
Il crescendo parossistico dei semantron è esploso nel tripudio di campane, annuncianti la Resurrezione e nello scoppio di fuochi d'artificio e petardi.
La tradizione locale vuole che subito si dia inizio ai festeggiamenti, affollando le taverne aperte durante la notte, per gustare una tipica zuppa pasquale fatta con le interiora.
Io invece ho aspettato la domenica per assaggiare un delizioso agnello cuicnato magistralmente da Lucas, sulla strada che va dal porto a Choclakas.
Nel pomeriggio sono tornata al Monastero di San Giovanni Teologoe la cerimonia dell'Agape è stata anche più impressionante: di nuovo i monaci hanno aggredito i loro semantron, traendone una musica di selvaggia potenza, così come i canti che hanno accompagnato la liturgia.

Il clima primaverile
A prescindere dai riti pasquali, devo dire che il mio soggiorno fuori stagione è stato forse più

piacevole delle settimane trascorse in Grecia d'estate.
La temperatura infatti era quanto di meglio ci sia per fare lunghe camminate e tutta l'isola era verdeggiante e coperta di fiori.

Fioritura

Fioritura

Nuove scoperte culinarie

Ho inoltre scoperto due indirizzi culinari da non perdere: il primo è quello della **Taverna Tzivaeri**, a mio parere la migliore di Skala se non di tutta Patmos. Si trova sul lungomare, a sinistra dopo l'hotel Chris, all'angolo della strada che sale verso Castelli subito dopo il parcheggio. Si può passarci davanti senza vederla, perché è al primo piano, sopra un'altra taverna, la Strada di Petranti (meno raccomandabile) che si trova al al piano terra.
La cucina è davvero casalinga, ma con un tocco di raffinatezza: proposte classiche e sfiziose, cui si aggiungono uno o due "piatti del giorno". Qualche esempio? La crostata di peperoni o di zucchine, oppure un freschissimo calamaro, ripieno di fragrante riso aromatizzato alla cannella...o ancora, lumache fritte con rosmarino, crocchette di spinaci e molto altro.
Consiglio di prenotare , a meno che non si vada presto, perchè è molto frequentata. Fuori stagione inoltre fa orario ridotto.
l titolare, Iannis Kanellis, qualche anno fa è tornato a Patmos da Creta, dove studiava musica tradizionale. All'interno della taverna infatti è possibile ascoltare autentica musica cretese dal vivo.

Il secondo indirizzo è quello di **Aristide Miaoulis**, "maitre fromager" formatosi in Svizzera. Prosegue la sua attività a Patmos, dove risiede ormai stabilmente, nella sua casa – laboratorio proprio di fronte alla pensione Golden Sun, sulla strada da Skala a Grikos. La riconoscerete anche dal grande campanaccio all'ingresso.
Di solito lo si trova a casa nel pomeriggio, dopo le 17, ma sarebbe meglio telefonargli per essere sicuri di non fare un viaggio a vuoto: tel 22470 32983. Sono sicura che uscirete cn almeno uno dei suoi deliziosi formaggi!

A sinistra Aristide

Storia

Abitata nell'antichità dagli ioni, si conosce poco del periodo ellenico. Nel periodo romano è utilizzata come colonia penale e diventa improvvisamente famosa sotto l'imperatore Domiziano. Nell'isola viene esiliato l'apostolo Giovanni nel 95 d.c. In una grotta dell'isola, oggi meta turistica, avrà la visione e descriverà l'apocalisse.
Disabitata nel periodo bizantino, a causa delle continue incursioni della pirateria saracena, torna alla ribalta storica nel 1088, grazie al monaco Cristodulo che ottenne da Alessio I Commeno l'isola e l'oro necessario per la costruzione del Monastero di San Giovanni. (nella foto la fortezza)

L'isola ritorna ad essere abitata in seguito ad una protesta, nella quale i lavoratori, chiamati a costruire il monastero, chiedono al severo Cristodulo la possibilità di portare le mogli nell'isola. L'isola era infatti proibita alla donne. Il santo per non ritardare i lavori è costretto a cedere e alle donne fu concesso di abitare in un luogo lontano dal monastero. Patmos divenne presto uno dei più importanti centri di vita monastica di tutto l'oriente.

I rapporti con i veneziani furono controversi, dapprima riconobbero l'autorità ecclesiastica e non occuparono l'isola, poi Francesco Morosini nel 1659 assaltò l'isola, che dal 1537 era passata in mano ai turchi. Nella biblioteca del monastero è ancora leggibile questa insegna:" Il 18 giugno 1659 arrivò l'armata veneziana che distrusse Patmos. Era un sabato. A dare il comando fu Francesco Morosini e che sia maledetto". Lo stesso Morosini aveva già cannoneggiato l'Acropoli di Atene.

Nel 1821, scoppiati i moti di indipendenza, il patriota patmiese Xanto promuove la sollevazione di Patmos e delle isole vicine. Dal 1821 al 1832 l'isola gode di un periodo di indipendenza, poi, in seguito ad un trattato internazionale ritorna ai turchi fino al 1912, data dell'occupazione italiana. Solo nel 1948 ritorna alla madre patria.

Archeologia

Resti del IV secolo a.c, della cinta muraria dell'antica capitale dell'isola sono visibili sull'altura di Kasteli.
In località **Petra**, nel sud dell'isola, dentro l'enorme masso di pietra che domina la spiaggia si scopre una grotta con scalini, costruita nell'epoca ellenica.

Alla **FORTEZZA MONASTERO DI PATMOS** appartengono centinaia di chiese sparse per le isole dell'Egeo. Rimane uno dei centri ecclesiastici più importanti della Grecia. La visita (gratuita) al monastero è d'obbligo.La parte originaria del monastero è costituita dal Katholikon e dalle cinque cappelle, in una delle quali sono conservate le spoglie mortali di Cristodulo. La biblioteca è stata costruita successivamente. Include un migliaio di manoscritti, oltre 2000 libri stampati e un numero incredibile di documenti. Pezzi rari: il vangelo di Marco anteriore al VI secolo su pergamena con lettere d'oro e d'argento, i discorsi di S. Gregorio del X secolo e il libro di Giobbe con miniature dell'XI secolo. Del primo, sono rimaste solo una trentina di pagine, le altre sono finite in altri musei e biblioteche d'Europa. La visita permette di ammirare le splendide icone della chiesa e gli affreschi nella cappella della madonna che risalgono all'inizio del 1200.

Patmos, casa di Dio e Porta del Cielo di Wanda Benati
Per gentile concessione della RCS periodici e del mensile ASTRA" sul quale il pezzo è uscito nel luglio 2002. Nella foto di P. Gaianigo: la fortezza.

Scabra e ventosa, l'isola di patos è definita dalla tradizione Ortodossa "Theovadistos", che significa "Dio vi ha camminato". Sebbene sia più frequentata dai turisti rispetto alle altre isole descritte in questo servizio, la sua essenza profondamente mistica ha saputo limitare gli assalti del materialismo, conservando un carattere di grande luminosità e trascendenza. Suo cuore spirituale è la Grotta dell'Apocalisse, dove l'Evangelista Giovanni, ivi esiliato dall'imperatore Domiziano, nel 95 d.C. ebbe le visioni che gli ispirarono le ultime parti del Vangelo e il Libro della Rivelazione, noto come Apocalisse. All'ingresso della grotta, intorno alla quale è stata eretta una cappella, un'iscrizione avverte: "Questo luogo terribile non è terribile come appare, ma è la casa di Dio e la Porta del Cielo". All'interno, sul soffitto di roccia è visibile la triplice fenditura, simbolo della Trinità, provocata dal Cristo che parlò a Giovanni "…come voce di tromba". In occasione delle maggiori festività, richiamando gran moltitudine di pellegrini specie a Pasqua, qui vengono celebrate messe solenni, con riti che hanno l'uguale solo a Gerusalemme e che durano anche una notte intera. Un altro luogo con un'energia fortissima legata all'Elemento Fuoco, è il Monastero di Aghios Joannis Theologos o Monasterodi San Giovanni: arcigno come una fortezza, è in posizione dominante sul bianco magma delle case del capoluogo, Chora, che si affacciano sulle intricate stradine e sulle piazze.
Sintonizzatevi con la sua energia.Potete scegliere la grotta, al mattino presto. Quando è ancora deserta, vi si coglie una forte corrente di sacralità e l'acqua che sgorga da una fonte all'interno del complesso evidenzia frequenza peculiari dell'Elemento Fuoco. Sedetevi in meditazione e lasciate che l'energia penetri in voi. Oppure, recatevi al Monastero di san Giovanni qui, approfittando di un momento in cui non ci sono visitatori, provate a sostare sotto l'effigie dello Spirito Santo in forma di colomba, che scende dal soffitto della cupola della chiesa; visualizzate una doccia di luce che dalla colomba scende sul vostro capo: ben presto avrete la sensazione di un flusso di energia

Feste

La celebrazione della Pasqua ortodossa assume a Patmos un significato speciale. Inizia il lunedì prima di Pasqua e termina il lunedì successivo. Fino al grande venerdì è previsto il digiuno e la partecipazione ai riti religiosi, tra i quali la famosa rappresentazione dell'ultima cena alla presenza dei monaci del monastero.. La festa vera e propria comincia il sabato con la grande abbuffata e termina il lunedì di Pasquetta. Fra le specialità offerte la trippa e i confetti dell'isola.
Un'altra grande festa si tiene il 15 agosto

Servizi

Prefisso telefonico 2247
Sportelli bancari a Skala. L' ufficio postale a Chora e Skala. Cabine telefoniche a scheda nelle località principale. Medici pubblici e anche privati.

Ufficio turistico e polizia nel grande edificio all'uscita del molo di sbarco.
Deposito bagagli al Welcome Kafe nei pressi del molo.
Rent car a Skala. Noleggio motorini a Skala e Grikos. Servizio taxi molto efficiente. Daniele Crotti (luglio 2008) suggerisce di affittare un motorino. Lui con moglie e figlio ha affittato una vettura da **Nikolakakis**, 30 euro al dì (35 in alta stagione, ossia pieno luglio ed agosto): "*Ci si muove bene sino a dove finisce la bitumatura delle strade; poi si prosegue a piedi, come vi dirò. Per sette giorni ho speso 25 euro di carburante*"
A proposito della mobilità nell'isola, Wanda Benati (giugno 2007) ha espresso un'opinione interessante: " *Dura la vita in bassa stagione per chi, come me, non usa il motorino e non vuole essere costretto guidare l'auto anche in vacanza: dal 9 al 18 (periodo della mia permanenza) mancava completamente la possibilità di raggiungere le spiagge più lontane in barca, con i caicchi che di solito forniscono questo servizio. La ragione ufficiale è che la Capitaneria di Porto avrebbe posto regole troppo onerose in materia di assicurazione ai proprietari di piccole imbarcazioni. In realtà, il sospetto è che fosse una sorta di accordo per far lavorare un po' taxi e noleggi di auto e motorini, tanto è vero che la sera della mia partenza sono comparsi i primi cartelli su diverse piccole barche al porto, annuncianti escursioni alle spiagge per i giorni successivi, nei quali era atteso un maggior afflusso di turisti. Ergo, ho incontrato molti – coppie di mezza età non avvezze a camminare a lungo sotto il sole cocente o famiglie con bambini piccoli – che non sono riusciti a raggiungere Psili Amos. Io stessa mi ci sono recata solo in un'occasione, nella quale ho rischiato un colpo di calore dal momento che già al mattino (alle 10,30, non essendoci altri corse bus prima) la temperatura era molto alta e assente il vento. Anche il servizio d'autobus infatti lasciava assai a desiderare: scarsissime le corse, quando non addirittura cancellate a sorpresa.*
Varie: Per i fortunati che dispongono di imbarcazione, segnalo che a Diakofti (sull'istmo subito dopo Petra) è attivo un apparentemente attrezzatissimo punto di assistenza alla nautica, con tanto di ristorante. Per info www.patmosmarine.gr ".
Capolinea del **bus** a Chora e Skala, verso Grikos e Kampos con 5-6 corse al giorno. Quasi ininterrotto fino a tarda sera il collegamento Chora-Skala.
Servizio bus ridotto da Skala a kambos (10 Km ca). Solo quattro corse al giorno: 8,10- 10,30- 14 - 18,30 con ritorno da Kambos mezz'ora dopo, la maggior parte dei turisti é costretta ad usare motorini.
Wanda Benati (24-30 agosto 2011) informa: "*Il mitico servizio bus ha infittito le sue corse, almeno in alta stagione, permettendo così di andare e tornare da Skala alla Chora anche solo per un aperitivo, senza dover prendere un taxi*".
Numeri utili: **Autorità Portuale** 41133, **Polizia** 41222, **Municipio** 41209, **Pronto Soccorso** 41204, **Taxi** 31225

Acquisti

Potremmo consigliare l'acquisto di una casa nella splendida Chora di Patmos, ma solo i ricchi possono permettersi di vivere sotto le mura del Monastero.
Nessuna traccia di artigianato locale (vino e miele introvabili)

Dove si dorme

Gli indirizzi iniziali risalgono al 2002 e sono quelli classici consigliati per il "fai da te". Sono da verificare poichè si tratta di strutture molto vissute che hanno bisogno di una particolare cura.

CAMPING ben attrezzato a Melloi.

Il porto di Skala viene scelto dalla maggioranza dei visitatori, una minoranza riesce a trovare posto

alla Chora, il resto finisce a Grikos o a Kampos.

A **Skala** consigliamo HOTEL DELFINI (22470 32060) e CAPTAINS HOUSE, tel. 2247 031793. Entrambi sono, uscendo dal molo sulla sinistra. Prezzi dalle 8 alle 14.000 dr. Sempre nelle vicinanze del molo di sbarco, anche se interno, consigliamo il GALINI HOTEL, tel 2247 031240/31740, dove si spende un po' meno e le stanze e l'albergo sono migliori. Se non piace la soluzione alberghiera meglio rivolgersi all'Ufficio Turistico (vedi sopra). Sul Delfini giudizio positivo di Stefania Pampagnin nel 2006: *"Dopo una miriade di tentativi abbiamo trovato alloggio all'Hotel Delfini a sinistra del porto in direzione Grikos, 50 euro per la doppia con colazione: molto grazioso nelle parti comuni, un po' meno all'altezza l'interno delle camere ma nel complesso piu' che decoroso"*
I tre Hotel di Skala sono stati confermati dai nostri soci:
CAPTAINS HOUSE è confermato da Luigi Lavornia (fine Agosto/inizio Settembre):"*Ambiente familiare e rilassato al Captain's House, stanze pulite, posizione ottima. Con colazione abbondantissima 45€ a notte. Consigliabile*"

Andrea Birolo - settembre 2017

Abbiamo soggiornato qualche giorno anche a Skala per muoverci più agevolmente verso il nord-est dell'isola trovando alloggio presso MISTRAL APPARTMENT nei pressi di MARIETTA STUDIOS segnalati da Wanda Benati, a pochi metri dalla baia di Hochlakia, a ovest del porto. Non c'è più soluzione di continuità tra la Skala delle origini e questa area. Tra case, edifici commerciali e parcheggi tutto il territorio pianeggiante è occupato. Mistral non è stata la prima scelta. Molti degli alloggi indicati nella guida erano ancora occupati. AI primi di settembre abbiamo pagato 50 euro. La sistemazione, provenivamo da Arki, ci è parsa addirittura lussuosa. Tutto nuovo o quasi, arredi di design (http://www.mistral-patmos.com/en/).

Wanda Benati - giugno 2013: *"Quest'anno per alcuni giorni sono tornata presso gli STUDIOS MARIETTA, dove avevo alloggiato più volte nei primi anni di viaggi a Pátmos e non me ne sono pentita: anche se in parte impedita da una nuova costruzione, la vista dalla terrazza comune degli studios sulla baia di Chocklakas rimane stupenda.*
Yannis e Marietta circondano gli ospiti di mille premure e gli studios (solo 3) sono semplici, ma corredati di tutto quanto serve, incluso un condizionatore che nelle notti senza vento può essere provvidenziale! Consiglio di scegliere lo studio n 1 che, oltre a godere della vista completamente libera dalla terrazza, offre anche una splendida veduta della Chora dalle finestre della camera. Mariettàs Studios e ' la seconda casa salendo a destra dalla baia di Choklacas , sotto la collina di Kastelli. Quest'anno, in giugno, gli studios costano 25 Euro al giorno fino al 15 luglio, lo stesso prezzo che avranno anche in settembre. Dal 15 luglio al 31 agosto salirà a 45 euro.- Per contatto e prenotazioni, tel e fax. + 0030 22470 32338.
Oppure inviare un form di richiesta dal sito
http://www.greeklodgings.gr/eng/patmos/eng_patmos.html cercando Mariettàs Studios.
Poco lontano, ho dormito anche qualche notte in una delle nuovissime camere presso il ristorante OKLACA' SUNSET (ex Cactus). Al piano di sopra infatti ci sono gli studios e le camere della Casa, che possono ospitare in tutto fino a un massimo di 10 persone : dal balcone vista mare si può godere del tramonto in diretta e più tardi addormentarsi cullati dal suono delle onde che si frangono sulla spiaggia di ciottoli antistante.

Terrazza Marietta

Oklakà Sunset

Balcone dell'Oklakà Sunset

Come il ristorante, anche le camere e gli studios sono stati ristrutturati con cura, con alcuni particolari insoliti per le isole, come ad esempio la pavimentazione in parquet e i bagni forniti di ....bidet o di doccetta al wc! Al piano ristorante, connessione wi fi gratuita. I prezzi 2013 : Bassa stagione : 50 Euro la matrimoniale e 70 Euro lo Studio (2 prs - per perosna aggiunta + 15 Euro) Matrimoniale uso singola 40 Euro, Studio uso singolo 60 Euro. Alta Stagione 70 Euro la matrimoniale 90 Euro lo Studio (2 prs - per ogni persona aggiunta + 20 Euro) Matrimoniale uso singola 50 Euro, Studio uso singolo 80 Euro.
Tariffe a forfait per soggiorni settimanali e/o mensili. I prezzi indicati sono per stanza/studio fronte mare, per due persone. La stanza matrimoniale con vista laterale sulla collina costa 10 Euro in meno a notte.
Per prenotazioni e contatti Tel +0030 22470 34283 mobile +0030 6945256003 mail oklaca@yahoo.com Sito http://oklacapatmos.com Su richiesta è possibile concordare la prima colazione o la mezza pensione, da pagare a parte. Dietro il porto vengono offerte numerose camere. Chiedete di PANTELIS, nel vicoletto dietro l'attracco. Verso la fine del porto.

Silvia (agosto 2012) consiglia: l' ARCHONTARIKI**,** nella Chora. Entrambi i posti, un po' esclusivi, sono assolutamente da raccomandare se si non si ha un budget ristretto.

La pensione di Sula e Leandro

Nella zona di **Kampos** i consigli di Daniele Crotti- luglio 2008: "*Consiglio la zona tra **Kampos**, **Kampos Bay**, **Vagia Bay**. Io ho dormito in un appartamento tra le baie di Kampos e di Vagia: da CRISOULA ALEXANDRI (tel. 22470 32259 oppure 6972172381). La signora Chrisoula è gentile, disponibile, attiva. La casa è deliziosa, seppure non economicissima. In ogni caso l'appartamento per due coppie (o 4 persone) costa 80 euro complessive: ha due stanze con cucina e piccolo bagno (con doccia da seduti) e due terrazzi gradevolissimi (all'ombra). Chrisoula vi pulisce bene l'appartamento ogni mattina".*
Sempre nella zona di Kasmbos, se c'è ancora,

consigliamo una soluzione, nel 2002 isolata e magnifica : PENSIONE SULA E LEANDRO 2247029303, un piccolo complesso familiare, immerso nel verde con una splendida vista mare-campagna-palme. Tre appartamenti, si spendeva intorno ai 40 euro, ma probabilmente i prezzi sono raddoppiati.

A **Melloi** un indirizzo consigliato da Stefania Pampagnin (2002):" Ho pernottato alla baia di Meloi, immediatamente a nord del porto ,presso il complesso di proprietà della signora FOTINI EUGENIKOU.(tel. 247031247). Subito prima del camping, sulla destra della strada che conduce in spiaggia e alla sinistra delle taverne.
Si possono affittare le vecchie camere spartane con bagno in comune (6000 dracme) oppure i nuovi studios del nuovo complessino (piuttosto discerno, a dire la verità),piccoli ma graziosissimi, disposti su livelli differenti, con bagno e angolo cottura, per 12000 dracme (prezzi fino al 20 agosto, dopo cominciano a calare)

A **Grikos** l'ultimo aggiornamento. .**Leda Pupp agosto 2011 :**
"Noi abbiamo deciso di non fermarci né a Skala né alla Chora per cercare uno studio ma ci siamo diretti, con la macchina presa a noleggio (purtroppo abbiamo paura ad usare i motorini!) verso Grikos. Questo piccolo centro , che non si può chiamare paese perché vive solo nel periodo del turismo (non ha nemmeno un negozio ed in inverno ci rimangono solo 5 o 6 persone !)ci ha immediatamente ammaliato.Si affaccia su un Golfo protetto dall'isolotto roccioso di Traonisi, dove sulla destra si intravvede la rupe di Kallikatsou che lo separa dal golfo di Petra, con acque sempre tranquille e trasparenti.
Vorremmo segnalare in questo piccolo centro (chissà per quanto…… perché qui la speculazione edilizia avanza velocemente) gli STUDIOS CRISANTONIS (www.greeklodings.gr) di Johanis e Vasiliki (detti John e Viki perché hanno lavorato per molti anni a Vancouver in Canada) , una coppia non più giovane di straordinaria gentilezza che gestisce questi Studios non ultramoderni,ma comodissimi con una stupenda vista sul golfo, freschi, pulitissimi (Viki cambia le lenzuola ogni 3-4 giorni) e con una grande terrazza con pergola. Questa casa costruita con grande amore da John originario di Patmos, che ha portato addirittura dei bellissimi sassi bianchi e neri da Rodos,(dove vive con figli e nipoti durante l'inverno) con i quali ha ornato la terrazza con disegni di delfini è una casa con l'anima e lo si sente. Il prezzo di uno studio per 2 persone è 35 -40 Euro a seconda di quanto si prolunga il soggiorno(ne hanno 4 a 2 o 3 letti). Ci sono poi 2 studios enormi uno con 10 letti per 120 Euro al giorno(per famiglie) ed uno da 5 letti per 100 Euro al giorno.
Ci sono poi studios modernissimi come PICO BELLO HOTEL APPARTMENTS, molto belli o i THEOLOGOS HOUSES di Theologos e della moglie Elisa (lei è italiana) che gestiscono anche un Rent a car and bikes ed un piccolo bar con Internet Point dove offrono caffè espresso , gelati e dolci buonissimi.
La nostra "casa con l'anima e molto greca"comunque è quella che ci piaceva di più, anche se le altre sono elegantissime e sofisticate(ne hanno costruite tante).

La cosa più incredibile a Grikos però è l 'apertura di una struttura a 3 piani di gran lusso la ***Patmos Aktis Suites and Spa*** *a cinque stelle che è sorta al posto del vecchio e fatiscente Hotel Xenia proprio sulla spiaggia di Grikos dotata di piscina ed una serie esorbitante di trattamenti wellness (nella prima metà di luglio era frequentata soprattutto da greci ed il prezzo si aggirava sui 230 Euro stanza e colazione per 2 persone www.patmosaktis.gr). Anche se la struttura ha un'architettura leggera ed elegante ci ha lasciati assolutamente strabiliati ed ogni volta che ci passavamo davanti avevamo un senso di fastidio perché per questo piccolo centro era di dimensioni spropositate e non aveva niente di caratteristico dell'isola. Abbiamo comunque notato che i vari piccoli imprenditori del luogo ne erano quasi orgogliosi , perché attirava un pubblico di più alto livello e perché attraverso questa grossa struttura riuscivano a risolvere meglio i loro problemi come l'approvvigionamento dell'acqua o la riparazione della strada.*

Studio Chrisantonis

Allogio di Leda

Patmos Aktis

Aktis piscina

Nonostante gli attentati al nostro" sogno di isola greca" vivere a Grikos e nuotare nella meravigliosa chiarezza delle acque delle baie circostanti è stato stupendo. Andateci subito prima che costruiscano un altro Patmos Aktis!".

Oppure inviare un form di richiesta dal sito http://www.greeklodgings.gr/eng/patmos/eng_patmos.html cercando Mariettàs Studios.
Poco lontano, ho dormito anche qualche notte in una delle nuovissime camere presso il ristorante OKLACA' SUNSET (ex Cactus). Al piano di sopra infatti ci sono gli studios e le camere della Casa, che possono ospitare in tutto fino a un massimo di 10 persone : dal balcone vista mare si può godere del tramonto in diretta e più tardi addormentarsi cullati dal suono delle onde che si frangono sulla spiaggia di ciottoli antistante.

Gianfranco Bonada settembre 2009:
"Confermo i 2 hotel molto comodi perché vicini all'arrivo dei traghetti,alla fermata degli autobus ed alla centrale dei taxi(TAXI STATION): HOTEL GALINI tel.22470-31240 per arrivarci si prende la strada che porta alla Chora e dopo 100 mt la traversa a destra; HOTEL CAPTAIN'S HOUSE tel. 22470-31793 per arrivarci si prende a sinistra la strada che passa davanti al porto e , oltrepassata la strada che porta alla Chora, dopo una curva c'è subito l' hotel. A inizio settembre la camera a 2 letti colazione compresa veniva 45 euro al giorno"
Wanda Benati (24-30 agosto 2011): "Finalmente un bagno (inteso come servizi sanitari!) come si deve, degno di questo nome, spazioso, bello e.... funzionante! Dove? Presso gli STUDIOS SIROCO (www.sirocostudios.gr, Tel 0030 22470 33262 – 31878 – 31378 Fax 0030 22470 34090) complesso

già citato da me nel 2007 che avevo visto in costruzione e che ora ho sperimentato. Nella zona di ***Hoklakas****, che è stata un po' sistemata nella zona della spiaggia di sassi, e che tutto sommato a mio parere offre il vantaggio di essere abbastanza vicina al centro di Skala e tuttavia tranquilla anche in pieno agosto. Le stanze sono molto ampie, ottimamente arredate e con angolo cucina super attrezzato; climatizzazione assicurata da ventilatori a soffitto. Quelle site al piano superiore delle palazzine godono di una vista migliore sul tramonto e sulla baia sassosa di Choclackas, che l'amministrazione cerca di ingentilire con la messa a dimora di alcune tamerici. La migliore e più tranquilla è la numero 6. Il costo dello studio per due persone in agosto era di 70/80 euro, uso singola 60; viene fornito il necessario per una colazione standard, ossia fette biscottate, burro e marmellata, caffè e the in bustine, ma anche deliziose torte confezionate in casa dalla simpatica Evdokìa".*

Patrizia De Massis settembre 2009:

"*Abbiamo dormito a* ***Sapsila****, 3 km a sud di Skala, da MATHIOS STUDIOS (email: mathios.studios@otenet.gr). Gli appartamenti sono ben curati, le pulizie sono giornaliere e la proprietaria (Signora Giakoumina) è particolarmente gentile (ci ha viziati offrendoci le sue ottime karidopite). La cucina non è molto attrezzata, ma contiene l'iindispensabile".* Silvia - agosto 2012 consiglia invece 9MUSES a Sapsila Bay.

Dove si mangia

A Chora e a Skala, questo è il nostro parere, cucina tradizionale solo di facciata. In realtà trovare una taverna "ruspante" è un'impresa. La tradizione culinaria è stata sacrificata al Dio Turismo. Noi non abbiamo trovato una taverna raccomandabile. Possiamo solo indicare quelle che ci sono sembrate migliori e che hanno raccolto il favore dei soci. Si mangia meglio fuori nelle piccole località.

Alla **Chora**: **Vanghelis** , se non altro permette di trascorrere la sera in un tavolo della piazza del Municipio e di godere la migliore atmosfera dell'isola; poi ci sono i ristoranti per i ricchi borghesi, come la **Patmian's House** nella piazza principale della Chora, ma si tratta di cucina internaziona, che non abbiamo voluto provare.
Su Vanghelis bocciatura di Luigi Avernia (fine agosto/inizi settembre 2011): "*Buone le taverne, eccetto Vanghelis alla Chora, bella la scenografia ma il resto ben al di sotto della media; buona ed economica la Ouzeri Chiliopodi e la Ouzeri Ostria, di fronte all'attracco delle navi per Lipsi*".
Ancora contro Vanghelis Stefania Pampagnin (agosto 2011): "*Confermo invece il pessimo rapporto qualità-prezzo di Vagelis che, evidentemente, deve la sua incomprensibile sopravvivenza alla splendida posizione sulla piazza centrale della Chora".*

buone le taverne, eccetto Vanghelis alla Chora, bella la scenografia ma il resto ben al di sotto della media; buona ed economica la Ouzeri Chiliopodi e la Ouzeri Ostria, di fronte all'attracco delle navi per Lipsi.

A **Skala**. I soci negli ultimi aggiornamenti sono entusiasti di **Chiliomodi** : *"Per mangiare del buon pesce a prezzi eccezionali"* scrive Leda Pupp (agosto 2011) che raccomanda anche ***Aloni*** *(sotto Chora)* "per *ascoltare musica popolare con danze e cena".*

Benati- Piazzetta Chora

Adriano Birolo - settembre 2017:
"*Segnaliamo, ancora dentro il golfo di Grikos, superata la prima salitella in direzione di Petra, la trattoria* ***Ktima Petra****, direttamente sullo sterrato che conduce alla spiaggia sassosa di Petra. La qualità del cibo è elevata, nonché la varieta. Le verdure provengono dal grandissimo orto dietro casa. Inusuali per un ambiente greco la cura nel servizio e l'estrema pulizia degli ambienti. Ci siamo fermati ogni volta che tornavamo da Psili Ammos.*
*Confermo due indicazioni di ristoranti di Wanda Benati con un aggiustamento. Il primo è la Ouzeri "****Sto Trexantiri"****, specializzata in pesce. Prezzi buoni e pesce di qualità. Ma la ressa di persone che premono per catturare a un tavolo è tale che viene a mancare, almeno a noi, la tranquillità per degustare con calma il cibo servito.*
Il secondo è la ***Taverna Tzivaeri****, appena oltre il Chris Hotel, su un terrazzo proprio sulla strada per la marina turistica. Il cibo e il servizio sono di qualità, con prezzi più elevati della media; ma la strada sottostante rimanda un rumore di fondo tale che diventa difficile un dialogo anche tra due persone l'una di fronte all'altra allo stesso tavolo*".

Wanda Benati - giugno 2013:
"Prima di tutto, una notizia : la mitica ***Taverna Grigoris****, al porto di Skala, non esiste più ! L' esercizio è stato venduto e al suo posto ora c'è "****Helios****" un nuovo ristorante che propone una non meglio definita "cucina mediterranea". Magari la posizione resta comoda per chi vuole mangiare un boccone in attesa del traghetto, ma l'atmosfera non sarà piu' certamente la stessa!*
Oltre ad avere riprovato la cucina di ***Ouzeri Chiliomodi*** ***e*** ***Ouzeri Trexantiri****, di cui per entrambi confermo l'ottimo rapporto qualità/ prezzo, quest'anno ho quattro nuovi indirizzi da consigliare : la* ***Taverna Leonidas*** *a Lampi.*
*,A Skala****, Garden Grill, Oklacà ' Sunset*** ***e*** ***Pitta Konne.***
Del primo ho particolarmente apprezzato, oltre alla buona cucina e al prezzo conveniente, la piacevole ambientazione nel verdeggiante paesaggio della vallata che conduce a Lampi. Leonidas infatti NON si trova sulla spiaggia citata (li' c'èinfatti un'altra taverna, che si chiama appunto Lampi) ma nella piccola frazione di Koumaro, proprio sulla strada. Mi è molto piaciuto un antipasto a base di un pesce locale sottolio, la freschezza degli ortaggi e la cortesia di chi serviva a tavola.
Il Garden Grill in prima battuta non mi attirava, perché eccessivamente .....grazioso! Infatti, ho sempre diffidato dei ristoranti "pittoreschi" perché' spesso non si sentono in dovere di offrire anche una buona cucina. Questa volta invece, nonostante i vasi fioriti e la fontanella gorgogliante, ho dovuto ricredermi : intendiamoci, nulla di eccelso, ma un buon indirizzo da tenere presente. Lo si

trova sulla strada che porta a Choklacas , di fronte e accanto ad ARIS Moto Rent.
*Di **Oklacà Sunset** ho già parlato delle camere, ma è di certo una realtà nuova per Pátmos, specie quando prende la voglia dei sapori di casa o quando si è' un po' stanchi di horiatiki e/o souvlaki. Monica Piscitelli ed Enrico Schattenmann nel 2012 hanno rilevato e ristrutturato con elegante semplicità il vecchio Cactus, un locale gia ' esistente, ma ormai abbandonato negli ultimi anni, nonostante l'invidiabile posizione in prima fila davanti al tramonto più gettonato di Skala. Il bar/ ristorante propone **happy hours** e romantici aperitivi al calar del sole, anche a base di Prosecco, e una cucina italiana raffinata e creativa, di cui Monica, fra l'altro anche referente di Slow Food, èla regista indiscussa. Polpettone alla Napoletana, Guazzetto di Calamari, Lasagne al Pesto sono solo alcune delle proposte che ricordo del menu, che comunque varia ogni giorno. Da non perdere, il suo giustamente famoso Tiramisu !*
Eccellente la carta dei vini, che non ha nulla da invidiare a quella dei più qualificati ristoranti di casa nostra. Il costo di un pasto completo è forse un po' superiore alla media di quanto si spende nelle altre taverne di Skala, ma sicuramente adeguato alla qualità. Per gli ospiti della Casa èprevisto un menù a forfait al costo di 20 Euro.
*Un ottimo indirizzo low-Cost è invece il **Pitta Konne,** che oltre alle gustose Gyro Pitta (da 2,20 a 2, 40 a seconda del tipo di carne prescelta!) può essere una buona idea anche per un pasto completo : si trova poco alle spalle della piazzetta centrale, dove ci sono i bar Plaza e Petrino, per intenderci.*

Wanda Benati (24-30 agosto 2011) entusiasta:
"*New entry col botto per la Ouzeri "**Sto Trexantiri**" che, aperta nell'aprile di quest'anno, è subito diventata la più frequentata in assoluto, con lunghe code di clienti in attesa ogni sera per accaparrarsi un tavolo: era impressionante vedere le altre taverne pressochè deserte in pieno agosto! Menu semplice e limitato a pesce e affini, ma la freschezza delle materie prime, il costo contenuto del pasto e la cordiale allegria del personale sono le ragioni del suo successo. Si trova sulla via che conduce a Choclackas, proprio di fianco alla sempre ottima gelateria italiana".*
Chiliomodi è consigliato da **Gianfranco Bonada (settembre 2009**) che aggiunge il numero di telefono 22470-31225. **Per Patrizia De Massis (settembre 2009)** invece nota negativa: "*non ci hanno permesso di stare nella terrazza ma solo nel vicoletto, sotto la finestra da cui passavano i piatti e con musica ad alto volume nelle orecchie. Anche il cibo non ci è sembrato granché*".

Positivo invece Daniele Crotti :
" *Bene ed abbastanza economica con porzioni abbondanti l'Ouzeria Chiliomodi nel vicoletto stretto lungo il quale sono sistemati i piccoli tavoli*
***Gregoris** nei paraggi del molo di sbarco, per noi senza infamia e senza lode che invece viene confermato da Patrizia De Massis (2009) per qualità e prezzi. Addirittura definito un gradino sopra gli altri da Roberto Mucci (agosto-settembre 2008).* Forse è cambiata la gestione.
Wanda Benati nel 2007 conferma Chilomodi e Gregoris e aggiunge un indirizzo nuovo e una gelateria: ""*Rimangono consigliabili **Ouzeri Chiliomodi** (già indicato come Manolis) e **Grigoris** , quest'ultimo con prezzi davvero concorrenziali; nuova, piacevolissima scoperta, grazie al consiglio di un amico greco, **Ouzeri Ostria**, al porto di fronte a Theo & Giorgio Moto Rent: squisita cortesia unita ad ottima cucina, con proposte anche un po' diverse e prezzi giusti. Da non perdere l'insalata Ostria Special, una graditissima creativa variante sul tema della greek salad, ma attenzione, la porzione servita è davvero enorme e quindi sufficiente per 2/3 persone! Segnalo inoltre l'apertura di una **gelateria artigianale italiana:** Cristina De Santis la gestisce insieme a Niccolò, siculo creatore degli ottimi gelati e si trova poco dopo la OTE, sulla sinistra andando verso Hoklakas*".
Stefania Pamagnin (2006) consigoliava: "*il **ristorante-grill Lukas** nella strada interna verso Chochlacka, che oltre ad una buona scelta di piatti tradizionali aveva addirittura il kokoretsi, la supertradizionale rollata di frattaglie cotta allo spiedo".*

*A **Melloi**, Stefania Pampagnin nel 2006 consigliava il ristorante **To Kima**, scoperta da Wanda Benati nel 2002.*

*A **Lampi** per il pesce consigliamo **Leonidas**. Confermata anche da Daniele Crotti:(2008) " La taverna di pesce è suggestiva (a due metri dal mare sulla spiaggia di sassi), buona, ma un po' cara". La taverna di Lampi è stata costantemente ben giudicata dai soci che l'hanno provata*

*A **Kampos** , Daniele raccomanda: " ..**Panagos** (in piazza sebbene sulla strada) ove a prezzi adeguati potete mangiare piatti del giorno (carne, pesce, verdure"*

Oklakà ristorante

taverna Leonidas

*A **Livadi Geranou**, Daniele Crotti consiglia: " ...sopra la spiaggia (facilmente raggiungibile anche con mezzi a motore), mangi benino, a prezzi accessibili, ma con una vista panoramica invidiabile (chiude al tramonto).*

*A **Livadi Kalogiron** Stefania Pampagnin (2006) raccomandava la famosa: " Abbiamo riprovato anche la famosa **taverna-roulotte** della remotissima baia di Lividi Kalogiron, che ci ha deliziati con la loukanika (salsiccia) fatta in casa oltre alla solita strepitosa insalata greca.*

*Sulla spiaggia di **Livadi** ci aveva soddisfatto (2002) la **Taverna Livadi** con ottimi piatti della cucina greca e nei paraggi, a **Vagia,** la Kafeteria Vagia, dove , sulla splendifa terrazza panoramica, abbiamo gustato ottimi dolci e mezedes.*

*A **Dakofti**, recentemente ci è stata segnalata ottima la taverna di **Stablos** che si trova , alla fine della strada, dove inizia il sentiero per Psili Ammos".*

Escursioni e spiagge

Da Grikos a Psilli Ammos per sentiero.

L'escursione descritta è stata compiuta prima del 2000 quando non c'erano le strade, che sono state costruite nel'ultimo decennio, e quando Grikos era un minuscolo abitato con pochissimi alloggi. Non sappiamo se l'escursione ancora oggi è possibile. In ogni modo la riportiamo, in attesa di verifiche.
" *Ci si impiega poco più di un'ora. La passeggiata permette di vedere le spiagge della Costa sud a cominciare da quella di GRIKOS**/***, abbastanza lunga, divisa in un paio di cale prevalentemente sabbiose con tamerici; e poi PETRA***, suggestiva, ghiaiosa, senza ombre, sul canale formato con l'isola dirimpettaia di Traonisi. Proseguendo lungo il mare si giunge all'istmo sabbioso di Diakofti che divide il secondo dal terzo blocco dell'isola. Qui si incontra la strada asfaltata costruita da poco tempo per facilitare l'accesso alla meraviglia dell'isola, PSILI*

*AMMOS*****, una delle più belle spiagge dell'Egeo alla quale si accede in una decina di minuti per sentiero, scavalcando una piccola collina. Dune di sabbia fine in una cala ampia ombrata da tamerici. Una taverna sempre affollata, a causa dei numerosi turisti che vengono vomitati sulla spiaggia dalle barche che arrivano da Skala.*

Psili Ammos undici anni dopo

Petra

Foto di Gaio: Psili Ammos all'inizio del millennio

Psili Amos - lost & found

L'antica mulattiera da Chora a Skala.
Interessante l'escursione scoperta nel 2007 da Wanda Benati"*Ho scoperto e percorso l'antica via-mulattiera che collegava Chora a Skala: è segnalata da un cartello, parte dalla strada asfaltata immediatamente sotto ai mulini a vento ed arriva a Skala nell'area dell'Hotel Byzance. E' da percorrere con scarpe adatte, in quanto in alcuni tratti molto sconnessa, e non in ore centrali perché completamente allo scoperto, ma molto piacevole: agli scorci grandiosi sull'isola e sul Monastero alterna però, purtroppo, la visione di ulteriori orrori edilizi sparsi qua è là*".

Da Kambos al Monastero di Ag. Pantes
Questa è stata un'altra bellissima escursione che nel 2001 ci entusiasmò. Le condizioni ambientali sono cambiate dopo la costruzione della nuova strada, ma unendo tratti di asfalto, in bassa stagione, si può portare a termine il tragitto come hanno dimostrato i soci successivamente.
Riproponiamo la descrizione originale:

" *Si parte dalla fine della spiaggia di Kambos e si sale per sentiero fino ad incontrare la strada sopra la spiaggia di* ***Vagia**** *(mista con alberi), dall'estremità della spiaggia il sentiero risale fino ad incontrare un'agevole sterrato. Lo si segue fino ad incontrare un cancello che accede alla prima delle* ***cale di Liginou****. Da qui basta seguire il sentiero che dalla fine di ogni cala sale per raggiungere la successiva.*
Prima di Livadi s'incontra la strada asfaltata. Si scende al mare (ottima la taverna) e dalla fine della spiaggia si prende lo stretto sentiero che si mantiene a pochi passi dall'acqua per toccare una serie di piccole cale sassose e solitarie (nella foto a destra), senza ombre, ma deliziose che offrono il mare più bello dell'isola, il sentiero finisce davanti alla stretta e lunga spiaggia sassosa di Aliki.

Il Monastero di Ag. Pantes

Caletta solitaria scoperta durante il tragitto

Cala Lignou

Adriano Birolo - settembre 2017:

(spiaggia prima di Psili Ammos)

E' sempre bella **Psili Ammos**. Ci sono ancora le sogliole che si muovono sul fondale sabbioso per sfuggire ai piedi dei bagnanti. Dopo tanti anni abbiamo osservato due cambiamenti. Le tamerici sono cresciute e l'ombra (per chi la cerca) ora abbonda. Il piccolo bar-taverna ha triplicato di dimensione. Il fascino della spiaggia a nostro parere resta intatto (almeno a inizio settembre).

E come un tempo è divisa quasi a metà tra naturisti e non naturisti. Diventa difficile da godere quando soffia il meltemi. Non tanto per il mare mosso; ma per la sabbia che il vento solleva. A poco aiutano i muretti a secco tirati su a protezione dal vento. Mi è parso pure che i barconi con i turisti in arrivo da Skala siano diminuiti, forse perché oggi è molto meno faticoso arrivare alla spiaggia dal sentiero. Il rientro in serata è rilassante. In un'ora si rientra a Grikos.

Poi l'autobus da un aiuto per salire a Chora e scendere poi a Skala. La salita a piedi a Chora sulla mulattiera richiede 35-40 minuti, prima del tramonto o al chiaro di luna. Sconsigliamo il tragitto stradale Grikos Skala lungo la costa perché la pressoché nulla illuminazione pubblica nasconde il pedone all'automobilista.

Psili Amoms 1

Psili Amosm 2

Psili Ammos 3

Psili Ammos 4

Le escursioni e le spiagge a nord-est

Un tempo la zona oltre Kambos era totalmente disabitata, eccetto qualche raro agricoltore. Ora tutte le baie tra Skala e Kambos (Meloi o Meli, Aghrio Livadi e la spiaggia di Kambos) e quelle, più belle, oltre Kambos fino alla spiaggia di ***Livadi Potithou****, sono punteggiate da nuovi edifici ad uso turistico, alberghi e più spesso seconde case, alcune vere e proprie ville, con terrazze e ampi giardini, che almeno hanno l'attenuante di mimetizzarsi con i colori del territorio perché l'esterno è finito in pietra locale.*
Ai primi di settembre la maggior parte delle seconde case apparivano chiuse. 1. In un paio d'ore, partendo dal centro di Skala, abbiamo a piedi visitato la spiaggia di ***Meloi****, carina ma nulla di affascinante, notando che il vecchio campeggio era definitivamente chiuso. Non potendo proseguire lungo la costa perché non c'è sentiero a est della spiaggia, si risale sulla strada principale che si lascia dopo una cinquantina di metri per scendere alla baia di* ***Ag.Livadi****. Molta urbanizzazione intorno. La spiaggia è in parte attrezzata con ombrelloni e altro, bar e trattorie sul retro. Non invita. Il giudizio probabilmente cambierebbe se spostassimo il calendario indietro di una trentina d'anni. Si può proseguire dal fondo nord-est della spiaggia su un sentiero che sale lentamente ad aggirare il promontorio, con bei paesaggi, fino a una sommità in cui sta un ampio stallo per le capre e altri animali e l'immancabile chiesetta (Agios Andhreas).*
La baia di ***Kambos*** *con la sua spiaggia, 100 m più sotto si apre in tutta la sua bellezza. Stonano l'enorme Hotel Patmos Paradise, subito alla base del promontorio a sud, l'affollamento e le molte attrezzature (ombrelloni, pedalò e altri giochi d'acqua) che coprono la spiaggia.*
Pochi minuti è si giunge a ***Kambos*** *paese. All'incrocio c'è un bel bar per una sosta al riparo dal*

sole. Dal paese si può proseguire in salita in direzione nord su strada asfaltata. Dopo aver lasciato il nucleo abitato e sulla destra la deviazione per Aghios Nikolaos, si entra in un paesaggio quasi lunare per l'aridità del suolo. All'orizzonte ma ben delineate si vedono le sagome montuose di Samos e Ikaria e tra le due grandi isole la più bassa Fourni ben spazzolata dal meltemi. La strada scende alla costa nord verso la baia con spiaggia di ***Livadi Kalogiron****.*

Sono d'accordo con l'immagine di Stefania Pampanin (2002): "... e il panorama del piccolo monastero che con i suoi muri a secco, gli orti e le palme somiglia più ad un'oasi maghrebina che ad un monastero". C'è ombra sulla spiaggia. A ridosso del basso promontorio a nord c'è un piccolo porticciolo riparato per le barche dei pescatori. Quasi nessun turista, ma il mare, data l'esposizione a nord-ovest, è spesso mosso.
La strada diventa sterrata e prosegue in direzione est e dopo una selletta appena accentuata scende alla baia di ***Lambis*** *e alla sua grande spiaggia ghiaiosa. Poca gente, poche nuove costruzioni. Le auto arrivano direttamente per strada asfaltata dalla spiaggia di Kambos.*
A nostro parere, perché molto aperta a nord e per il rumore della risacca amplificato dal movimento dei sassi, Lambis non invita a una sosta prolungata. Un paio di bar e una taverna sulla spiaggia offrono ristoro al camminatore accaldato.
Si risale la strada asfaltata, passando per il paese sparso di ***Komaros*** *e dopo 3 km ci si ritrova alla spiaggia di* ***Kambos****.*
L'autobus ci riporta a Skala. Non più di 3 ore il giro circolare da Kambos paese.

Escursione a nord-est

Merita esser fatta è quella suggerita da Wanda Benati (2013).
Noi l'abbiamo combinata così.
Con un taxi ci siamo fatti portare al parcheggio sotto la Panaghia a Capo Geranos.
Un sentiero ben visibile conduce in 5 minuti all'enorme spiaggia di ***Geranos****.*
Suggestiva. Ghiaia e mare stupendo. Un po' di ombra all'inizio.

Proseguendo sul sentiero verso ovest in altri 5 minuti si raggiunge quella che reputiamo la più bella spiaggia dell'area a nord est dell'isola, seconda solo a Psili Ammos. Wanda Benati la chiama ***Geranos 2.*** *Sulla carta a 20.000 della Terrain Map è indicata ma senza nome.*
La spiaggia è di ghiaino che vira in sabbia vicino alla battigia e di sassi sul retro. Presenta ai lati anche piccoli tratti di sabbia dove ci si può stendere. Sul lato ovest c'è un moletto in disuso che facilita l'accesso in acqua a chi gradisce subito nuotare. Una tamerice al centro garantisce l'ombra. Data la posizione decentrata i turisti sono pochissimi. Con noi una seconda coppia. Alle spalle, tranne la strada che si intravvede in alto, non c'è segno di civiltà.
Il sentiero appena accennato prosegue a ovest sulla costa. Varie baiette deserte e invitanti si susseguono. Nessun segno di civiltà.
In 30-40 minuti, senza fretta, si guadagna la grande spiaggia di ***Livadi Potithou*** *di cui molti hanno già detto. C'è ombra, ci sono sassi, c'è sabbia, c'è tanto bel mare. Non mi è parsa troppo toccata dalla civiltà: qualche costruzione sparsa nella piana retrostante.*
Dalla taverna-bar (molto greca) posta all'inizio (ovest) della spiaggia, appena in alto dove termina la strada, si gode una bella vista sul golfo e l'isoletta davanti. Qualche barca a vela alla fonda. Una di italiani che avevamo visto già ad Arki che ci hanno riconosciuto mentre transitavamo lungo la spiaggia.
Per chiudere il giro e guadagnare l'autobus a Kambos beach bastano 70 minuti. Il sentiero è sempre evidente. Si raggiungono dapprima le due spiagge ghiaiose e ombreggiate di ***Didimes****, separate da un piccolo promontorio. La seconda la preferiamo perché più grande e con una seconda spiaggetta a ovest separata da una lingua di roccia, a ridosso della scogliera, con ghiaino piccolo.*
Ho confrontato le foto di 34 anni fa. Non è cambiata salvo che per quattro gruppi di costruzioni (seconde case) sorte a ridosso della strada bianca interna che chiude la mezzaluna della baia. Il discorso cambia per la spiaggia vicina di ***Liginou****. Come indicato da Wanda Benati l'accesso è interdetto dal villaggio-hotel costruito proprio sopra la spiaggia. Abbiamo provato in vari modi*

scendere a mare ma non è stato possibile se non entrando nel villaggio.
Si prosegue per lo sterrato per un centinaio di metri e in vista della spiaggia di Vaghia lo si abbandona per il sentiero antico che riemerge tra la vegetazione. Anche l'area retrostante questa spiaggia non è più intonsa. Varie costruzioni, alcune non recenti, la punteggiano. Ma vi sono pure orti e frutteti. Al lato ovest c'è la strada asfaltata che porta alla sella da cui si scende alla fermata dell'autobus a Kambos beach. Prima di concludere il giro val la pena gustare un buon caffé alla Kafeteria Vagia, appena sopra la spiaggia, ben indicata. Bel panorama, ambiente curato, personale molto gentile. Si può mangiare qualcosa di semplice.
Tutto il percorso a piedi richiede, senza soste, poco più di un paio d'ore senza affanni.

Wanda Benati - aggiornamenti 2013 :
"Quest'anno ho trovato una rete di sentieri segnalati e organizzati in una rete chiamata " Culture ..." Peccato che la mappa sia reperibile solo su internet o al porto di Skala, riportata su un grande cartello. C'è stato anche un tentativo di stampar la sulla guida gratuita di Pátmos distribuita ovunque ma, ahimè, c'era un errore di stampa per cui due itinerari erano stati scambiati.
Comunque, vista la quasi totale mancanza di vento per tutto il periodo del mio soggiorno, ho potuto seguire solo uno, il ***n. 3, che conduce da Skala al sito archeologico di Kasteli.***
È' un'escursione che avevo già fatto anni orsono, anche se seguendo un percorso diverso, ora impraticabile. Il sentiero parte dall'abitato di Skala, dove vi sono alcuni segnali che indicano appunto il sito di Kastelli: il sentiero vero e proprio lo si trova dopo un po' e sale abbastanza facilmente fino alla chiesetta ortodossa costruita sulla cima. Proprio accanto, si trovano i resti di un antico muro con scala, forse i meglio conservati di tutta l'area. Altri resti di grandi mura sono sparsi qua e là. Nonostante questo, la zona è come sospesa nella tipica atmosfera dei siti archeologici abbandonati: sembra non vi sia nulla ma, ascoltando bene, si avvertono ancora i segni delle antiche esistenze che vi si sono succedute.
Secondo la storia, qui sorgeva il primo insediamento dell'isola, intorno ad un antico tempio di Zeus. Dappertutto, cocci di tutte le dimensioni : viene da chiedersi se solo qualche decennio fa non fosse possibile salvare altre vestigia e farne un luogo organizzato con cartelli informativi e/o depliants di divulgazione storica.
L'ipotesi è che questo aspetto "pagano" dell'isola sia inviso al potere religioso del Monastero e pertanto trascurato a favore di una storia più recente e "ufficiale". Se non altro, vale la pena di salire a Kastelli anche solo per godere dello splendido panorama : nelle giornate limpide infatti, lo sguardo spazia a 360 non solo sulla Chora, ma anche su Ikaria, Fourni e Naxos e - sul l'altro versante - su Lipsi, Arki e Agathonissi e Samos. Il tempo necessario per arrivare alla cima non è eccessivo, circa 1/1.30 (a seconda del punto di partenza e...del fiato a disposizione) mentre per tutto il percorso ad anello è bene prevedere circa 3 ore: essendo tutto allo scoperto, è però da farsi nelle ore più fresche del mattino o, ancora meglio, poco prima del tramonto, che da lassù èindimenticabile.
Tutti i sentieri del circuito si trovano sul sito www.walkinginpatmos.com
Attenzione alle vipere: nel settembre 2012 una francese, proprietaria di una casa a Grikos, è stata morsa nel suo giardino ed è morta, prima di tutto perché la cosa non è stata diagnosticata subito e al centro medico non vi erano dosi di antidoto. A questo si sono sfortunatamente aggiunte l'indisponibilità dell' elisoccorso e il successivo guasto del traghetto che stava portando la poveretta a Samos. Le versioni locali sono due 1) gli ambientalisti hanno diffuso vipere sull'isola per un ripopolamento 2) poiché la vipera in questione è risultata appartenere ad una specie originaria della Turchia, sono stati i turchi a portarla. Il fatto non viene reclamizzato, per non spaventare i turisti, ma ha profondamente colpito la piccola comunità di non-greci che possiede casa sull'isola, tanto da indurli a creare un comitato con lo scopo di potenziare l'attrezzatura e il personale del piccolo ospedale, falcidiati dai tagli conseguenti alla crisi. Ora l'antidoto è già disponibile, ma sarà bene fare attenzione, evitando soprattutto di andar per sentieri in ciabatte, come ho visto fare a parecchi.
Riguardo alla vipera in questione, facendo qualche ricerca ho visto che si tratta di una specie

autoctona di Pátmos, Leros, Lipsi e isole limitrofe, arrivata dalla Turchia in tempi remoti, ossia la Vipera Xanthina. Non si sa se sia una specie particolarmente pericolosa o mortale, ma certo se il morso non viene diagnosticato in tempo o se si è in precarie condizioni di salute, può fare parecchi danni.
Molto semplice e tranquilla, ma davvero piacevole la passeggiata che si può fare da Agriolivadi: dalla parte nord della spiaggia parte una sterrata ben visibile che, costeggiando panorami stupendi sul mare, arriva in cima ad una collina da cui si scorge la spiaggia di Kampos che, volendo, è raggiungibile proseguendo sullo stesso sentiero".

Resti antica Kasteli

Geranou

Daniele Crotti nel 2008 ha ripercorso il tragitto: "*Unisco escursioni e spiagge in quanto vincolate le une alle altre. Vi sono pochissimi sentieri virtualmente segnalati (in loco potete trovare una della varie cartine che li riporta). La spiaggia di* ***Vagia Bay*** *la si raggiunge in pochi minuti lasciando i mezzi poco sopra. E'una delle più belle, per me, come tutte le altre tra Kampos (bella anche questa ma attrezzata e quindi meno appetibile a chi ama poca gente e la vera natura) e Capo Geranos. Dopo la spiaggia di Vagia Bay vi sono due spiaggette (citate da una carta come* ***Didimes****, da un'altra come* ***Liginou****), che si raggiungono a piedi in meno di 30 minuti o da ovest (da Vagia) o da est (scendendo dalla strada bitumata che porta sotto la chiesetta di S. Geranos, ove tal Libero, un anziano che serve ai tavoli all'Ouzeria di Skala sopra citata, ci ha detto che vi è una bella festa con canti balli e cibo il 15 di agosto).*
Le due spiagge sotto la chiesetta or ora riferita (si raggiungono in meno di 15 minuti) sono altrettanto accattivanti, sebbene con sabbia mista a sassi, mentre le spiagge di ***Vagia*** *e* ***Didimes*** *sono tutte con sassi tondi. Le prime tre hanno qualche tamerice per stare all'ombra, le ultime due non hanno posti all'ombra, fatta salva un'unica tamerice nella spiaggetta scendendo dalla chiesetta a destra. Tra queste 5 spiagge sinora citate vi è la lunga e abbastanza larga spiaggia di* ***Lividi Geranos*** *(quella che ha sopra la taverna-terrazza), bella non tanto per la spiaggia di per sé (con sabbia e sassi), quanto per la ricchezza in tamerici. E'facilmente raggiungibile anche con la macchina, per cui potrebbe esserci più gente che altrove, ma uno spazio lo si trova sempre. Tutte queste spiagge hanno acqua calma, limpida e apparentemente pulita, fondali belli, insomma valgono rispetto a tutte le altre.*
Dalla spiaggia di Lividi Geranos a piedi lungo un facile e accessibile sentiero tra le rocce (forse più per capre ma evidente) si arriva in poco più di 30 minuti alla prima spiaggia sotto la chiesetta di S. Geranos. A dire che, partendo a piedi dalla spiaggia di Kampos si può raggiungere, lungo la costa, a piedi, in 1-2 ore la spiaggia prima del capo S. Geranos. Nell'arco di una giornata si può gustare tutto l'insieme di queste spiagge. Ciò per chi si dovesse fermare solo 2-3 giorni. Fermandosi 4-5 giorni le si possono gustare con più calma. Fermarsi di più potrebbe essere

ripetitivo."

*Al **Monastero di Ag. Pantes***
*Superato il bivio per Livadi si prosegue ancora per circa 500 metri in direzioni est fino a superare il curvone e a incontrare lo sterrato sulla sinistra (a destra un sentiero porta alla spiaggia di Livadi). In circa 10 minuti si raggiunge il Monastero di Ag. Pantes sul mare nella parte nord orientale dell'isola. Il luogo é impressionante: esposto ai venti e con rocce che cadono a picco sul mare. Il Monastero quando é aperto é visitabile. Un sentiero inizialmente indicato da cumuli di pietra dovrebbe permettere di raggiungere la **Lampi Bay**. Noi nonostante tempo e buona volontà non ci siamo riusciti. Le tracce sparivano e si finiva in mezzo alle sterpi spinose".*

*Wanda Benati consigliò nel 2002 un'escursione spirituale ai **Monasteri femminili dell'Annunciazione** (Evangelismou) e a **Zoodhou Pigis**:.*
Questa la sua descrizione: "consiglio di visitare i Monasteri femminili dell'Annunciazione (Evangelismou) (gonne e non pantaloni per le donne!) e Zoodhou Pigis: il primo, sotto Chora, luogo di pace in bellissima posizione e con splendida chiesetta. Il secondo a Chora, splendida chiesa con icona sacra: in tutti e due i Monasteri il Ferragosto viene celebrato con particolare fervore e, dopo la messa, vengono offerti a tutti dolci fatti dalle suore e pane benedetto, caffé, con gioia e bellissima atmosfera. Particolare anche il piccolo eremo di Panaghia Koumana, vicino alla spiaggia di Meloi, con giardino e fonte scrosciante (più bella la chiesa antica, più piccola)".

Da Kampos al villaggio di S. Nikolaos (proposta da Daniele Crotti - luglio 2008)
Andate e curiosate in giro per una mezz'oretta almeno (da qui vi è un sentiero, ora occupato da allevamento caprino, che in 20 minuti a scendere e 30-40 a risalire, vi porta alla spiaggia di **S.Nicola,** che però non raccomando, oppure salite verso il monte Vardia; dipende dai gusti).
Ritornate sui vostri passi e andate (con cartina alla mano, acquistabile una ad 1 euro, se non ricordo male, e 2 o 3 reperibili gratuitamente qua e là), sempre a nord/nord-ovest, alla spiaggia di **Lefkes** (o Lefkon). Forse bruttina e mossa ma pittoresca in quanto vi è una bella chiesa e da qui potere ritrovare un sentiero che nell'arco di 1 ora vi può fare salire (a destra, ossia verso est, con un circuito ad anello che passa, al rientro, sopra la **baietta di Mersini**) su alcune collinette ottime per dominare la costa e il mare.
Per i buoni camminatori da qui si potrebbe salire a **S. Nikolaos** (vedi sopra) e poi ritornare a mare (il sentiero è segnato su una cartina ma io non l'ho fatto per cui non so se è facilmente scopribile; tutto questo in 90 minuti, soste escluse, a occhio e croce)

Spiagge

SPIAGGE DEL NORD

Manteniamo la descrizione originale, invitando però a tenere presente della nuova strada asfaltata che ha cambiato i connotati della zona.
" *Anche il blocco nord offre delle spiagge spettacolari, specialmente quelle della parte sud orientale nella zona di VAGIA, LIGINOU che meritano almeno ****, spiagge miste con tamerici, dove ci si può appartare, mare splendido. Si raggiungono a piedi in circa mezz'ora da Kampos, ma la maggior parte dei turisti usa il taxi da Skala o il motorino.Più avanti verso la punta est si raggiunge LIVADI****, spiaggia di oltre 200 metri, mista sabbia, ombrata.*
La strada finisce, prima della punta est, nei pressi di una piccola chiesa che funge da posteggio.

Posteggio che è la base di partenza per raggiungere in qualche minuto le stupende calette di ALYKI****. che terminano a GERANIO****.
Tutte le spiagge della parte nord sono miste (ciottoli, sabbia e ghiaia, fondali algosi, mare limpido. Almeno una tamerice su ogni cala, escluse le calette dopo Livadi.

Stefania Pampigni nel 2002 segnalò un'altra spiaggia interessante:
"*Suggestivo il paesaggio presso la* ***baia di Livadi Kalogiron****, sconosciuta alle carte turistiche; si trova ad ovest di Lampi oltre il massiccio promontorio e si raggiunge attraverso stradine secondarie che partono dall'ultimo paese dell'interno, prima di Kambos. Non si può definire esattamente una spiaggia, si tratta di una cala rocciosa che invita poco a stendersi; in compenso offre una vista mozzafiato su Ikaria e il panorama del piccolo monastero che con i suoi muri a secco, gli orti e le palme somiglia più ad un'oasi maghrebina che ad un monastero. Una roulotte con pochi tavolini a picco sulla cala offre spuntini semplici (una delle migliori insalate greche mai mangiate) e cordialità, tutto rigorosamente in lingua greca*".

Nel 2009 Patrizia De Massis conferma la bellezza delle spiagge del Nord: "*Per quanto riguarda le spiagge, ci sono piaciute molto le spiagge a nord di Skala (****vaghià, Livadi geraniou, i Didimi)****".*

Livadi

Geraniou

Vagia

Wanda Benati - giugno 2013: *"Quest'anno ho scoperto una spiaggia davvero bella, che gli anni scrosi non avevo notato: non so come si chiami, ma la si raggiunge facilmente dallo spiazzo sottostante la chiesetta della Panaghia Geranou, nel nord dell'isola. La chiamerò* ***Geranou 2***
*****/*****
Attenzione: il sentiero fino a un certo punto è lo stesso che conduce all'altra spiaggia di ciottoli più lunga, proprio sotto alla chiesa. Per arrivare sulla spiaggia di cui parlo (la si vede anche alla strada in alto, prima di arrivare) bisogna prendere la deviazione dello stesso sentiero che va a destra.
La riconoscerete dall'unica tamerice presente, anche se si vedono tracce di tentativi volti a metterne a dimora altre. Nel retro della spiaggia, di sabbia mista a ciottoli, un po' di rifuti portati dal mare, ma per il resto è un posto di sogno, dal mare splendido; dietro ad alcune rocce, altre calette sia a destra che a sinistra.

VICINANZE DI SKALA

La spiaggia migliore è quella di AGRIOLIVADO***, ampia, sabbiosa, con parecchie ombre, ma in parte attrezzata. MELOI** e l'ASPRIS BAY**, più che per il mare valgono per il panorama.

SPIAGGE DEL SUD

PSILI AMMOS di Patmos era considerata una delle più spettacolari spiagge dell'Egeo. Purtroppo la notorietà può essere nociva, non solo per le persone, ma in modo particolare per l'ambiente. Perlopiù ciò è dovuto all'affluenza e all'illusione da parte di qualcuno d'arricchire velocemente. Si accede sempre per sentiero, che con il tempo si è notevolmente ridotto di lunghezza, ma soprttutto s'accede ancora con le barche. E si sa che il flusso continuato non tiene pulite e limpide le acque del mare.
Dunque il brutto non cessa di avanzare, ma rimane sempre la consolazione di chi vede per la prima volta la spiaggia e non ha il ricordo di chi la vista molti anni prima. Tranquilli: la prima volta

continua a piacere, anche percè per nostra fortuna al brutto, in tutti i settori della vita, ci si deve abituare.
Stefania Pampagnin nel 2003 era sempre soddisfatta: "*La spiaggia di Petra é ormai completamente invasa da lettini e ombrelloni di frasche, ma mi ha incantata comunque la sua acqua verde azzurra che contrastando con la sabbia chiara del fondo dà l'impressione di nuotare in una piscina. Psili Amnos infine per fortuna non é cambiata negli ultimi 5 anni, nessun ombrellone né segno di alloggi. Sempre aperta la taverna, dove ho gustato ottime polpette in umido".*

Sempre Stefania, nello stesso anno segnalava: "*Durante la passeggiata a Psili Amos abbiamo notato una spiaggia meravigliosa, completamente deserta, di ghiaino sottile chiaro, quasi sabbia, assolutamente non attrezzata. Si trova proprio nella baia (Stavrou?) prima dell'ultima scollinata per la spiaggia più famosa dell'isola. Non eravamo attrezzati per fermarci in un posto così selvaggio e abbiamo dovuto proseguire, ma mi sono ripromessa di esplorare prossimamente questa meraviglia così misconosciut*a".
Nel 2009 Patrizia De Massin non mostrava particolare stupore alla scoperta di Psili Ammos: " *Bella **Psili Ammos** ma con un vento tremendo non è il posto migliore. In spiaggia abbiamo trovato sempre poche persone (massimo 2-3 coppie); spesso abbiamo visto nudisti" Un "bella" e la segnalazione dei nudisti che storicamente hanno sempre occupato la parte sinistra della spiaggia, guardando il mare (quella a dune).*

Altro discorso per le Spiagge di GRIKOS** e PETRA*** quest'ultima preferibile. Entrambe sono sassose e senza ripari. Poco nominate dai soci, ma che hanno riscosso l'interesse di Leda Pupp, la quale nel 2011 ha ancora giudicato meravigliosa la spiaggia di PSILI AMMOS, nonostante la foto scattata (che abbiamo messo a confronto nella parte dedicata alle esursioni.
Wanda Benati (24-30 agosto 2011) : "*Grazie alle tamerici ora cresciute e frondose, è diventata molto piacevole la tranquilla spiaggetta sassosa situata subito dopo quella attrezzata di Petra, sotto lo sterrato che conduce a Diakofti e quindi a Psili Ammos."*

Per Altre note rileggete la sezione dedicata all'ambiente.

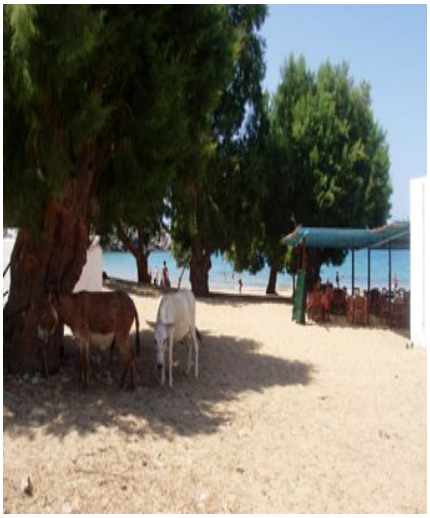
Golfo di Stavros

Baia di Grikos

Leda Petra

Altra spiaggia nel fiordo di Grikos

Psili Ammos dall'alto



Psili Ammos animali sulla spiaggia come una volta

Intrattenimenti serali

A Skala ci sono ristoranti di rango al Syrtaki come l'**OLD HARBOUR** e altri locali esclusivi che restano aperti fino a tarda ora: **Kellari Music** e **Meltemi Club** i più esclusivi.

Da non perdere

La visita alla Chora e al Monastero, la passeggiata a piedi da Skala alla Chora passando per la grotta di S. Giovanni, la spiaggia di Psili Ammos e il percorso per ammirare le spiagge del nord, ancora, nonostante la strada, meno sfruttate.